

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune ha tra i suoi obiettivi programmatici, come da art. 1 dello Statuto comunale, i seguenti punti:

- l'armonico sviluppo economico, sociale e territoriale della comunità ed un uso delle risorse ambientali attento anche alle esigenze delle generazioni future ed una sempre migliore vivibilità dei centri abitati;
- la valorizzazione del patrimonio storico ed artistico ed il recupero delle tradizioni e delle consuetudini locali;
- la promozione di attività sportive, ricreative e culturali;
- la salvaguardia e la valorizzazione del proprio patrimonio;
- la piena collaborazione con le altre Comunità locali e gli altri Comuni, con la Comunità di Valle nel cui nesso il Comune di Canal San Bovo opera, allo scopo di conseguire progressiva e concreta attuazione dei dettami costituzionali che riconoscono e promuovono le autonomie locali;

Vista la nota della Provincia Autonoma di Trento di data 06/07/2018 prot. ns 3472/20218 con cui si chiede di approvare l'accordo di programma per la realizzazione del progetto denominato TransLagorai;

Visto l'accordo di programma per la realizzazione del progetto denominato TransLagorai, trasmesso con la nota sopra citata, composto da una premessa e 19 articoli, allegato alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale della stessa, che prevede la valorizzazione di un percorso per escursionisti lungo la catena del Lagorai con sistemazione di vari punti di appoggio e di ristoro e che vede interessati la Provincia autonoma di Trento, la magnifica comunità di Fiemme, i Comuni di Scurelle, Canal San Bovo, Ziano di Fiemme, Telve e il Parco Paneveggio pale di San Martino;

Visto il quadro finanziario, allegato all'accordo di programma, che per il Comune di Canal San Bovo prevede un intervento di miglioramento e sistemazione per la ricettività a Malga Miesnotta di Sopra, per un importo massimo di € 35000,00 per la progettazione, che sarà realizzata dal Parco Paneveggio pale di San Martino e un importo massimo di 315.000,00 di cui

€ 252.000,00 a carico della P.A.T. ed € 63.000,00=a carico del Comune di Canal san Bovo per la realizzazione dell'intervento;

Considerate le caratteristiche di grande valore paesaggistico, escursionistico, culturale, storico e sociale del percorso della TransLagorai e i benefici in termini di visibilità ed economici che ne deriverebbero per il territorio, riconoscono l'importanza del progetto a supporto di una strategia di sviluppo sostenibile del territorio afferente al Lagorai e concordano sull'opportunità di avviare un percorso condiviso al fine di realizzare gli interventi definiti nel progetto di massima predisposto dalla S.A.T., allegato quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo .

Visto che nello specifico, il progetto prevede la sistemazione della sentieristica esistente, la ristrutturazione di alcune strutture esistenti, la verifica del funzionamento del sistema delle telecomunicazioni e la realizzazione di idonee campagne di comunicazione e pubblicità dell'intero progetto.

Considerato inoltre che per raggiungere gli obiettivi sopra descritti, viene istituito un Tavolo di lavoro permanente coordinato dalla Provincia e composto dai rappresentanti nominati dai soggetti di cui all'art. 4 comma 1), lettera c e all'art. 5, commi 1), 2) e 3) dell'Accordo. Per la partecipazione alle riunioni del Tavolo di lavoro non è previsto alcun compenso.

Ritenuto pertanto di esprimere assenso a tale accordo di programma;

Visto il Regolamento comunale di contabilità in vigore ;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m. e il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.;

Visto il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 2/2018 in particolare l'art. 39 "Accordi di programma" ;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 1.2.2005, n. 3/L, del segretario comunale in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla regolarità contabile del presente provvedimento;

Con voti favorevoli n.8, astenuti n.1 (Cecco Cristian), contrari n.4 (Stefani, Cemin, Perotto e Loss Walter) su n. 13 Consiglieri presenti e votanti; voti espressi per alzata di mano ed accertati nei modi di Legge;

delibera

1. di approvare, per quanto in premessa, l'Accordo di programma per la realizzazione del progetto denominato TransLagorai, trasmesso dalla P.A.T. con la nota sopra citata, composto da una premessa e 19 articoli con quadro finanziario e progetto di massimo redatto

dalla S.A.T., allegato alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale della stessa, che prevede la valorizzazione di un percorso per escursionisti lungo la catena del Lagorai con sistemazione di vari punti di appoggio e di ristoro e che vede interessati la Provincia autonoma di Trento, la magnifica comunità di Fiemme, i Comuni di Scurelle , Canal San Bovo, Ziano di Fiemme, Telve e il Parco Paneveggio pale di San Martino, autorizzando il Sindaco pro tempore alla stipula dell'accordo anche in presenza di modifiche non sostanziali a seguito di pareri di organi della Provincia Autonoma di Trento;

2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile con separata votazione ai sensi dell'art. 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m. con voti favorevoli n.8, astenuti n.1 (Cecco Cristian), contrari n. 4 (Stefani, Cemin, Perotto e Loss Walter) su n.13 Consiglieri presenti e votanti, voti espressi per alzata di mano ed accertati nei modi di Legge al fine di garantire l'immediata operatività al provvedimento;

3. Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi :

- a) opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 e s.m.;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.01.1971, n. 1199;
 - c) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro sessanta (60) giorni ai sensi della Legge 06.12.1971, n. 1034;
- ricorsi b)e c) sono alternativi

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Rattin Albert

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sperandio Lino

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L)

Io sottoscritto Segretario Comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **01/08/2018** all'Albo pretorio e all'Albo informatico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi fino al giorno **11/08/2018**.

Canal San Bovo, lì 01/08/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sperandio Lino

CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata, per l'urgenza, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, **immediatamente eseguibile**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sperandio Lino

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Canal San Bovo, lì 01/08/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
Sperandio Lino

Pareri resi in data **31.07.2018** ai sensi dell'art. 81 comma 1 del vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPRReg. 1/02/2005 n. 3/L. Istruttoria relativa alla proposta di deliberazione di Consiglio comunale, avente ad oggetto:

approvazione accordo di programma per la realizzazione del progetto "Valorizzazione del percorso denominato TransLagorai".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, si ritiene che la medesima sia conforme alla normativa tecnico-amministrativa che regola la materia, come richiesto dall'art. 81 comma 1 del vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPRReg. 1/02/2005 n. 3/L.

Canal San Bovo, 31/07/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (Lino Sperandio)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, si ritiene che la medesima sia conforme alla normativa contabile che regola la materia, come richiesto dall'art. 81 comma 1 del vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPRReg. 1/02/2005 n. 3/L.

Canal San Bovo, 31/07/2018

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to (Lino Sperandio)

ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO
DENOMINATO ‘TRANSLAGORAI’”.

TRA

- Provincia autonoma di Trento, con sede legale in Piazza Dante n. 15, 38122 – Trento C.F. 00337460224, rappresentata dall’Assessore alle Infrastrutture e all’ambiente Mauro Gilmozzi, di seguito denominata Provincia;

- Magnifica Comunità di Fiemme, con sede legale in Piazza Cesare Battisti 2, 38033 Cavalese (TN), C.F. 00124020223, rappresentata dallo Scario_____;

- Comune di Scurelle, con sede in Piazza Don Clemente Benetti, 2, 38050 Scurelle (TN), C.F. e partita IVA 00301120226, rappresentato dal Sindaco_____;

- Comune di Canal San Bovo, con sede legale in via Roma, 58, 38050 Canal San Bovo (TN), C.F. 00256240227, rappresentato dal Sindaco_____;

- Comune di Ziano di Fiemme, con sede legale in Piazza Italia, 7, 38030 Ziano di Fiemme (TN), C.F. 00159270222, rappresentato dal Sindaco_____;

- Comune di Telve, con sede in Piazza Vecchia, 18 38050 Telve (TN), C.F. e partita IVA 00292750221, rappresentato dal Sindaco_____;

- Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino, con sede legale in località Castelpietra, 2, , 38054 Primiero San Martino di Castrozza (TN), C.F. 90004590221, rappresentato dal Presidente_____;

di seguito denominate congiuntamente “le Parti”.

PREMESSE

Il gruppo del Lagorai costituisce, nel suo insieme, il più vasto complesso montuoso del Trentino e rappresenta un’area di grande valenza naturalistica e paesaggistica, in gran parte tutelata tramite la Rete Natura 2000. E’ un territorio caratterizzato dalla presenza di tante malghe, in maggioranza

ancora attive, e da un'intensa attività silvo pastorale, cui si alternano estese porzioni di ambienti selvaggi. L'antropizzazione del Lagorai è rimasta sostanzialmente periferica.

Molto fitta è la rete dei sentieri realizzati nel corso del tempo per scopi silvo-pastorali, ma altrettanto importante è quella costruita per fini militari nel corso della Prima guerra mondiale. Per quanto riguarda la disponibilità ricettiva, a parte il settore a ovest del Passo del Manghen discretamente servito da alcuni rifugi alpini, la disponibilità è carente e cala man mano che si procede verso est.

La rete sentieristica offre enormi possibilità di visita per conoscere e frequentare il territorio. La frequentazione estiva, ad eccezione di qualche area che fa capo ai pochi rifugi e altre strutture e/o alla facilità di accesso, è piuttosto scarsa. Negli ultimi anni è cresciuto l'interesse per l'itinerario della "Translagorai", la classica alta via che attraversa tutta la catena del Lagorai, dalla Panarotta al passo Rolle (oppure in senso inverso). Sulla base della frequentazione dei bivacchi e dei sentieri, si stima sia percorsa annualmente da almeno 200-300 persone, alcune delle quali attrezzate autonomamente con tende. Infatti, la lunga sequenza di sentieri SAT che percorrono l'intera dorsale del Lagorai si presta sicuramente alla realizzazione di questa entusiasmante traversata escursionistica di più giorni, largamente conosciuta a livello generale e molto ambita come possibile itinerario d'avventura ma, nei fatti, percorsa solo da singoli trekker o piccoli gruppi. La TransLagorai, sia per la lunghezza dell'itinerario (circa 85 km) sia per le sue caratteristiche ambientali e logistiche del territorio in cui si svolge, costituisce un vero e proprio trekking e non un percorso "da rifugio a rifugio" sul modello delle più famose alte vie delle Dolomiti. La carenza di rifugi e strutture gestite che offrono il pernottamento è solo in parte sopperita dalla possibilità di pernottare nei molti bivacchi e nei ricoveri tradizionalmente aperti o in qualche malga.

Il tracciato della TransLagorai è nato negli anni '70-'80 dal concatenamento di una decina di sentieri o parte di essi, che si sviluppano nella parte più in quota della catena. Questi sono stati progressivamente segnati dalla SAT, che negli ultimi anni li ha notevolmente migliorati proprio per offrire anche un più sicuro transito dell'alta via. Chi percorre l'attuale tracciato principale (abituamente in cinque-sei giorni), che si snoda quanto più possibile a ridosso dell'alto e panoramico crinale della catena del Lagorai, seguendo i sentieri e le mulattiere della Prima Guerra mondiale, per poter pernottare e rifornirsi d'acqua e di viveri deve fare alcune digressioni e quindi reimmettersi sul percorso principale. Indipendentemente dal senso di cammino, dal punto di vista logistico, da chi sceglie di appoggiarsi quanto più possibile alle strutture gestite, l'itinerario viene usualmente percorso facendo tappa nel Rifugio alpino Sette Selle (unico rifugio esistente sul tracciato), in due bivacchi ufficiali (Al Mangheneto e "Paolo e Nicola" a Forcella Valmaggioro) e in

due strutture di fortuna (Malga Val Cion e baita presso Malga Sadole), con tutti i limiti connessi alle caratteristiche di queste strutture.

I punti di forza della TransLagorai sono rappresentati, anzitutto, dall'inserimento del percorso in un ambiente ad elevata valenza naturalistica e paesaggistica, godibile su un percorso logico, ben segnato e mantenuto, panoramico e di grande interesse storico. Allo stato attuale il percorso presenta delle problematiche legate all'insufficiente copertura dei punti tappa gestiti che, specialmente nel tratto di dorsale che si sviluppa a nord-est del Passo del Manghen, limitano la frequentazione del tracciato. Lo stesso Passo del Manghen, punto nodale e cruciale dell'intera attraversata, è attualmente privo di una struttura che offra possibilità di pernottamento. Un altro aspetto critico riguarda il tracciato tra Forcella Valmaggiora e il Passo Colbricon, ora percorribile sul sentiero alpinistico "Achille Gadler", un percorso che si volge in un ambiente più severo e posto in alta quota che, in caso di condizioni meteo avverse o di innevamento tardivo, talvolta rappresenta una barriera che condiziona il completamento della traversata. E' proprio per queste criticità e soprattutto per la scarsità di punti di appoggio gestiti e per l'incertezza di trovare posto nei bivacchi da parte degli escursionisti, ma anche per la difficoltà di mantenerli puliti ed efficienti, che la SAT non ha mai aderito o sottoscritto progetti di promozione del percorso, conscia che un'errata informazione potrebbe produrre possibili situazioni di rischio sia per l'escursionista sia per l'ambiente.

Il crescente interesse a sviluppare un progetto condiviso per la valorizzazione del percorso della TransLagorai manifestato negli ultimi anni dalle Comunità locali, emerso anche dal processo partecipativo condotto nell'ambito del progetto Life+T.E.N. - Trentino Ecological Network, ha contribuito a maturare l'idea che la TransLagorai possa diventare un percorso in grado di portare dei benefici in termini di visibilità ed economici al territorio per le sue caratteristiche di grande valore escursionistico, culturale, storico e sociale. Per raggiungere questo obiettivo, però, è prima necessario giungere ad una risoluzione delle criticità innanzi descritte riscontrate nella mancanza di punti tappa riservati agli escursionisti. Si è aperto, quindi, un confronto sulle modalità di risoluzione delle problematiche sopra citate, che ha portato ad escludere la costruzione di nuovi rifugi in quota, per preservare il più possibile le caratteristiche del territorio e la non antropizzazione di questi luoghi, puntando, invece, sull'adattamento di alcune delle numerose malghe esistenti a piccola struttura ricettiva, anche con l'obiettivo di recupero del valore culturale e paesaggistico delle strutture esistenti e di valorizzazione del patrimonio edilizio tradizionale.

In quest'ottica gli ampliamenti previsti saranno tali da non snaturare le caratteristiche degli edifici esistenti, contenendo la capacità ricettiva entro un massimo di 15-20 posti letto per struttura. Inoltre, è previsto che l'attività delle strutture ricettive sia stagionale (3-4 mesi all'anno).

Tale impostazione permette anche di scongiurare del tutto il rischio che si inneschino fenomeni di un turismo di massa che andrebbero ad alterare le peculiari caratteristiche dei luoghi in questione, tra i quali spiccano sicuramente il silenzio e la wilderness. In questo modo si favorisce, invece, un turismo lento, in grado di far partecipare l'ospite a un'esperienza completa, profonda e coinvolgente, che valorizza le tipicità del luogo nel pieno rispetto dell'ambiente.

Il progetto di valorizzazione della TransLagorai si propone, quindi, di incrementare uno sviluppo economico sostenibile del territorio, agevolando un'offerta turistica in grado di promuovere iniziative imprenditoriali volte alla gestione delle strutture in esame, in accordo però con l'esigenza di tutela e di valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e paesaggistico dei luoghi, che devono molto del loro fascino proprio alla scarsa antropizzazione. Solo preservando l'ambiente e sviluppando il turismo in modo armonioso si può ottenere uno sviluppo responsabile nel lungo periodo.

Un ulteriore elemento da considerare per l'importanza del progetto è il fatto che la catena del Lagorai e il massiccio di Cima d'Asta sono interessati da altri lunghi e suggestivi itinerari (Alta Via del Granito, Alta Via del Porfido, Lagorai Panorama, Sentiero Europeo E5, Sentiero Italia, Sentiero della Pace) con i quali è possibile integrarsi per sviluppare ulteriori possibilità escursionistiche.

Alla luce delle considerazioni innanzi esposte, è stato predisposto dalla SAT un progetto di massima per la valorizzazione della TransLagorai, condiviso dai soggetti firmatari del presente Accordo. Il progetto, partendo dalle premesse sopra delineate, al fine di garantire una più sicura e agevole percorrenza della traversata, propone l'allestimento di alcune piccole strutture ricettive in quota, per lo più gestite, l'ufficializzazione di alcuni percorsi alternativi, alcuni già praticati altri da sistemare, e l'integrazione della sentieristica con tre nuove tratte, la prima volta utile ad abbreviare la deviazione per accedere alla Malga Conseria, le altre due quali alternative in caso di necessità alla impegnativa tappa Colbricon-Valmaggione.

Le Parti convengono

in un'ottica di leale collaborazione istituzionale per il perseguimento degli obiettivi indicati, attraverso la declinazione dei reciproci impegni, quanto segue:

Articolo 1

Valore delle premesse

Comma 1)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2

Finalità dell'Accordo

Comma 1)

I soggetti firmatari del presente Accordo, considerate le caratteristiche di grande valore paesaggistico, escursionistico, culturale, storico e sociale del percorso della TransLagorai e i benefici in termini di visibilità ed economici che ne deriverebbero per il territorio, riconoscono l'importanza del progetto a supporto di una strategia di sviluppo sostenibile del territorio afferente al Lagorai e concordano sull'opportunità di avviare un percorso condiviso al fine di realizzare gli interventi definiti nel progetto di massima predisposto dalla SAT, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo (Allegato A).

Nello specifico, il progetto prevede la sistemazione della sentieristica esistente, la ristrutturazione di alcune strutture esistenti, la verifica del funzionamento del sistema delle telecomunicazioni e la realizzazione di idonee campagne di comunicazione e pubblicità dell'intero progetto.

Comma 2)

Per raggiungere gli obiettivi sopra descritti, viene istituito un Tavolo di lavoro permanente coordinato dalla Provincia e composto dai rappresentanti nominati dai soggetti di cui all'art. 4 comma 1), lettera c e all'art. 5, commi 1), 2) e 3) del presente Accordo. Per la partecipazione alle riunioni del Tavolo di lavoro non è previsto alcun compenso.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Comma 1)

Per la realizzazione del progetto di valorizzazione del tracciato della TransLagorai si prevede l'attuazione di una serie di interventi ripartiti in quattro distinti ambiti, di seguito brevemente riassunti:

1. SENTIERI

Si prevede una riorganizzazione generale dell'intero percorso della TransLagorai mediante l'inserimento di alcune opportune varianti, interventi di manutenzione straordinaria di alcuni tratti del tracciato e l'apposizione di idonea segnaletica e bacheche illustrative e di comunicazione, così come meglio dettagliati nell'Allegato A. La sistemazione della sentieristica sarà a cura della SAT, con cui verrà sottoscritta al riguardo un'apposita convenzione così come previsto all'art. 5, comma 2) del presente Accordo, ad eccezione del sentiero denominato "Buse di Malacarne" che sarà a cura del Parco Paneveggio Pale di S.Martino.

2. PUNTI TAPPA

Obiettivo principale comune a tutti gli interventi è la realizzazione di spazi idonei ad accogliere un numero di circa 15/20 posti letto, completi di servizi igienici e punti ristoro là dove mancanti. Tali strutture saranno progettate secondo le linee guida allegate al presente Accordo (Allegato B) finalizzate a caratterizzare i punti ristoro della Translagorai secondo uno standard di sobrietà, essenzialità e sostenibilità di cui si terrà conto in sede di valutazione e ammissibilità a finanziamento dei progetti definitivi; la progettazione di ciascuna struttura deve prevedere almeno un locale con funzioni di ricovero invernale che rimanga aperto nei periodi di chiusura dell'attività ricettiva. Gli interventi saranno realizzati nel rispetto delle previsioni urbanistiche, con particolare riferimento alle prescrizioni ivi contenute per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano orientati al mantenimento, per quanto possibile, delle murature esterne.

La progettazione ed esecuzione degli interventi di riqualificazione riguarda le seguenti strutture esistenti attualmente sottoutilizzate:

2.1 Malga Cadinello, nel Comune di Castello di Fiemme, p. ed. 1032 e 1034 di proprietà della Magnifica Comunità di Fiemme.

Si prevede:

- a) la ricostruzione dell'edificio corrispondente alla p.ed. 1032 originariamente esistente e recentemente demolito per motivi di sicurezza. Tale intervento consentirà la realizzazione dell'alloggio dei pastori che attualmente occupano la Casera. Tale edificio, a chiusura della stagione, verrà destinato a bivacco;
- b) la realizzazione di modesti lavori di riqualificazione della Casera corrispondente alla p.ed. 1034, che interesseranno in gran parte il piano superiore, dove verranno realizzati i posti letto (max 20) per ospitare gli escursionisti. Il piano terra, invece, verrà destinato alla ristorazione, come peraltro già avveniva in passato.

La progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori descritti ai punti a) e b) è realizzata a spese della Magnifica Comunità di Fiemme.

2.2. Malga Valmaggione, nel Comune di Predazzo, p.ed 3015 e 1450/1, di proprietà della Magnifica Comunità di Fiemme.

Si prevede:

- a) la ristrutturazione della Casera per ricavare gli spazi destinati agli alloggi nel piano superiore (max 20 posti letto); al piano inferiore verranno realizzati dei locali comuni per gli ospiti e i servizi igienici e una camera per i portatori di handicap con rifacimento delle pavimentazioni e dei rivestimenti delle pareti. In particolare, si prevede un aumento di volume in altezza per consentire l'apertura

di nuovi fori che garantiscano un'adeguata illuminazione naturale degli ambienti e conseguente rifacimento dell'intero manto di copertura. Saranno ridefiniti gli spazi interni del piano superiore ricavando le stanze e i servizi igienici. Una parte dei locali al piano inferiore viene riservata al mantenimento e valorizzazione dell'attività casearia; i relativi lavori edilizi di adeguamento di questi locali non sono oggetto di contributo nell'ambito del presente Accordo di programma.

- b) la ristrutturazione dell'edificio un tempo destinato a porcilaia, con innalzamento necessario a garantire l'abitabilità, il rifacimento del tetto, della pavimentazione e il servizio igienico destinato a locale invernale;
- c) la realizzazione di una centralina idroelettrica a servizio della Malga, alimentata attraverso una derivazione del rio Valbona tramite 500 m di condotte forzate. Il progetto definitivo, già corredato delle necessarie autorizzazioni, prevede una portata media di prelievo pari a 15.9 l/s per una potenza concessa di 9,33 kW.

2.3. **Malga Miesnotta di sopra**, nel Comune di Canal San Bovo, p.ed. 2674, di proprietà del Comune di Canal San Bovo.

Si prevede:

- a) la realizzazione di un intervento conservativo della struttura esistente senza alcun ampliamento, all'interno della quale saranno ricavati 20 posti letto sfruttando lo spazio in altezza attraverso la riqualificazione dei soppalchi esistenti. La destinazione d'uso sarà a bivacco attrezzato con cucina e servizi igienici.

2.4. **Rifugio Monte Cauriol**, nel Comune di Ziano di Fiemme, p.ed. 701, di proprietà del Comune di Ziano di Fiemme.

Si prevede:

- a) il completamento dei lavori di ristrutturazione dell'edificio recentemente eseguiti mediante la realizzazione di un sopralzo della struttura di circa 2 m al fine di ricavare nel sottotetto 15-20 posti letto con i relativi servizi igienici e il rifacimento del tetto.

2.5. **Malga Lagorai** nel Comune di Tesero, p.ed. 1735 e p.ed 1736 di proprietà della Magnifica Comunità di Fiemme.

Si prevede:

- a) la completa ristrutturazione dell'edificio denominato Casera (p.ed 1736) al fine di ricavare al piano terra gli spazi necessari alla realizzazione di un'attività di ristorazione e localizzare al piano superiore un piccolo alloggio per il gestore

della struttura ed un'unica stanza dormitorio, il tutto completato da idonei servizi igienici;

- b) nello stallone (p.ed. 1735) la realizzazione di ulteriori posti letto con relativi servizi igienici. Si prevede inoltre di ricavare un locale adibito a magazzino per la malga nonché l'alloggio per il pastore, attualmente ospitato nella casera. Tale alloggio, a chiusura della stagione, verrà destinato a locale invernale. L'intervento sarà realizzato in modo da mantenere la destinazione d'uso a stalla nella parte residua dell'edificio.

I posti letto di cui ai commi a) e b) non dovranno superare il numero di 20.

- c) la realizzazione di una terrazza esterna per il servizio bar e ristorazione, adiacente alla Casera, che potrebbe costituire un "collegamento funzionale" tra la Casera e la struttura principale della Malga;
- d) la realizzazione di interventi per garantire l'approvvigionamento idrico delle strutture, sfruttando la sorgente posta nelle immediate vicinanze sul lato nord degli edifici, per lo smaltimento delle acque reflue e per la produzione di energia elettrica.

2.6. Malga Valsolero di sopra, nel Comune di Telve, p. ed p.ed. 1276, di proprietà del Comune di Telve.

Si prevede:

- a) la demolizione e la ricostruzione di parte della malga, con aumento volumetrico in pianta ed in elevazione, al fine di ricavare gli spazi necessari alla realizzazione di un locale ristorazione e di uno spazio al piano superiore per ospitare circa 20 posti letto;
- b) la realizzazione all'interno della stalla, di uno o più locali da riservare a locale invernale.

2.7 Malga Conseria, nel Comune di Scurelle, p. ed. 500, di proprietà del Comune di Scurelle.

Si prevede:

- a) la realizzazione di lavori di miglioria della struttura finalizzati al miglioramento energetico quali la coibentazione del manto di copertura e l'isolamento delle murature;
- b) la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 5W di potenza installata a soccorso dell'esistente centralina idroelettrica, così da evitare l'utilizzo dell'attuale generatore alimentato a gasolio;

- c) la realizzazione di interventi per il trattamento delle acque reflue nonché il posizionamento di una nuova cisterna per l'acqua potabile al fine di garantire un'autonomia alla malga in caso di difficoltà di approvvigionamento idrico.

La progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori descritti ai punti a) e b) è realizzata a spese del Comune di Scurelle.

3 **TELECOMUNICAZIONI**

Si prevede di effettuare tramite la collaborazione di Trentino Network opportune iniziative per migliorare la copertura telefonica lungo il tracciato e nelle strutture ricettive al fine di garantire, per quanto possibile, una adeguata gestione delle eventuali situazioni di emergenza in cui potenzialmente possono trovarsi gli escursionisti che frequentano il percorso della TransLagorai, mediante l'aggiornamento del Piano generale di sviluppo del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET).

4 **COMUNICAZIONE**

In collaborazione con la SAT, con cui verrà sottoscritta al riguardo un'apposita convenzione così come previsto all'art. 5, comma 2) del presente Accordo, e le Aziende di promozione turistica, saranno individuate le opportune forme e modalità di promozione del percorso come, ad esempio, la realizzazione di apposita cartellonistica, la produzione di materiale promozionale, la realizzazione di campagne di comunicazione, di un app dedicata agli escursionisti ecc

Articolo 4

Impegni delle Parti firmatarie

Comma 1)

In relazione agli interventi descritti al precedente articolo 3, comma 1), punto 2 si descrivono di seguito gli impegni dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo.

1. la **Provincia** si impegna a:
 - a) svolgere attività di coordinamento, supervisione e monitoraggio dell'intero progetto, adottando tutte le misure necessarie al fine del raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo;
 - b) collaborare, in accordo con gli Enti proprietari degli immobili e in sinergia con essi, alla progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi previsti, fornendo le informazioni e le direttive necessarie per una condivisione dei progetti;
 - c) eseguire l'istruttoria tecnica dei progetti definitivi depositati presso il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette volta a valutare l'ammissibilità dei costi e la

coerenza dei progetti con gli obiettivi e i criteri stabiliti nel presente Accordo e provvedere alla concessione dei contributi relativi agli interventi descritti al precedente art. 3, comma 1), punti 1 e 2 ai seguenti soggetti sottoscrittori:

1. Magnifica Comunità di Fiemme;
 2. Comune di Scurelle;
 3. Comune di Canal S. Bovo;
 4. Comune di Ziano di Fiemme;
 5. Comune di Telve;
 6. Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino;
- d) effettuare una valutazione economica della rendicontazione annuale presentata dai soggetti sottoscrittori relativi a Malga Valmaggioro, Malga Lagorai, Malga Cadinello, Malga Valsolero e Rifugio Monte Cauriol, in ottemperanza a quanto disposto al comma 6 dell'art. 56 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- e) sottoscrivere una Convenzione specifica con la SAT, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della l.p. 19/2013, come meglio specificato all'art. 5, comma 2);
- f) realizzare le attività relative alle telecomunicazioni descritte al precedente articolo 3, comma 1), punto 3, tramite la collaborazione di Trentino Network nell'ambito del Piano generale di sviluppo del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET);

2. La **Magnifica Comunità di Fiemme** si impegna a:

- a) redigere a proprie spese la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi relativi a **Malga Cadinello** descritti all'art. 3, comma 1), punto 2.1;
- b) redigere la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi relativi a **Malga Valmaggioro** e **Malga Lagorai** descritti all'art. 3, comma 1), punti 2.2 e 2.5;
- c) trasmettere al Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, al fine della concessione del contributo, le domande di finanziamento descritte all'art. 6 del presente Accordo unitamente ai progetti definitivi entro le scadenze indicate nel quadro finanziario allegato al presente Accordo (Allegato C);
- d) realizzare gli interventi contenuti nelle progettazioni esecutive di cui alle precedenti lettere a) e b) nel rispetto del cronoprogramma definito in sede di concessione del contributo;
- e) assicurare la gestione delle strutture ricettive per un periodo di almeno 15 anni. Secondo quanto previsto dall'art. 56 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, i soggetti gestori saranno individuati su base aperta,

trasparente e non discriminatoria e il prezzo applicato per l'uso dell'infrastruttura deve corrispondere a un prezzo di mercato;

- f) assicurare l'apertura di Malga Cadinello dal 1° maggio al 15 ottobre di ogni anno, salvo accertati impedimenti di forza maggiore connessi alle avverse condizioni climatiche;
- g) assicurare l'apertura di Malga Valmaggione e di Malga Lagorai dal 20 giugno al 20 settembre, salvo accertati impedimenti di forza maggiore connessi alle avverse condizioni climatiche;
- h) riservare almeno il 50% dei posti letto delle strutture sopra richiamate a favore degli escursionisti in transito sulla TransLagorai;
- i) assicurare durante tutto l'anno l'apertura dei locali invernali relativi a Malga Cadinello Malga Valmaggione e Malga Lagorai;
- l) eseguire la posa in opera presso le strutture della cartellonistica, delle bacheche informative e di quant'altro previsto dal progetto di comunicazione di cui all'art. 3, comma 1), punto 4;
- m) presentare al Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette una rendicontazione annuale che dia evidenza degli effettivi flussi di cassa riferiti all'investimento in parola, consentendo in tal modo all'Amministrazione provinciale di monitorare e quantificare l'eventuale aiuto eccedente concesso ai fini del necessario recupero da effettuarsi al termine del periodo di ammortamento valutato in 15 anni, secondo quanto previsto dall'art. 56 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014. Qualora si riscontrino effettive eccedenze rispetto all'aiuto concesso, il beneficiario si vincola al reinvestimento di tali eccedenze in interventi coerenti con le proprie finalità istituzionali in un'ottica di semplificazione amministrativa e procedurale.

3. Il **Comune di Scurelle** si impegna a:

- a) redigere a proprie spese la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi relativi a **Malga Conseria** descritti all'art. 3, comma 1), punto 2.7;
- b) trasmettere al Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, al fine della concessione del contributo, la domanda di finanziamento descritta all'art. 6 del presente Accordo unitamente al progetto definitivo entro la scadenza indicata nel quadro finanziario allegato al presente Accordo (Allegato C);
- c) realizzare gli interventi contenuti nella progettazione esecutiva di cui alla precedente lettera a) nel rispetto del cronoprogramma definito in sede di concessione del contributo;

- d) assicurare la gestione della struttura ricettiva per un periodo di almeno 15 anni, individuando i soggetti gestori a seguito di confronto concorrenziale in base alla normativa vigente;
- e) assicurare l'apertura della struttura dal 20 giugno al 20 settembre di ogni anno, salvo accertati impedimenti di forza maggiore connessi alle avverse condizioni climatiche.

4. Il **Comune di Ziano di Fiemme** si impegna a:

- a) redigere la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi relativi al **Rifugio Monte Cauriol** descritti all'art. 3, comma 1), punto 2.4;
- b) trasmettere al Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, al fine della concessione del contributo, le domande di finanziamento descritte all'art. 6 del presente Accordo unitamente al progetto definitivo entro la scadenza indicata nel quadro finanziario allegato al presente Accordo (Allegato C);
- c) realizzare gli interventi contenuti nella progettazione esecutiva di cui alla precedente lettera a) nel rispetto del cronoprogramma definito in sede di concessione del contributo;
- d) assicurare la gestione della struttura ricettiva per un periodo di almeno 15 anni. Secondo quanto previsto dall'art. 56 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, i soggetti gestori saranno individuati su base aperta, trasparente e non discriminatoria e il prezzo applicato per l'uso dell'infrastruttura deve corrispondere a un prezzo di mercato;
- f) assicurare l'apertura della struttura dal 20 giugno al 20 settembre di ogni anno, salvo accertati impedimenti di forza maggiore connessi alle avverse condizioni climatiche;
- g) riservare almeno il 50% dei posti letto a favore degli escursionisti in transito sulla TransLagorai;
- h) assicurare durante tutto l'anno l'apertura del locale invernale relativo al Rifugio Monte Cauriol;
- i) presentare al Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette una rendicontazione annuale che dia evidenza degli effettivi flussi di cassa riferiti all'investimento in parola, consentendo in tal modo all'Amministrazione provinciale di monitorare e quantificare l'eventuale aiuto eccedente concesso ai fini del necessario recupero da effettuarsi al termine del periodo di ammortamento valutato in 15 anni, secondo quanto previsto dall'art. 56 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014. Qualora si riscontrino effettive eccedenze rispetto all'aiuto concesso, il beneficiario si

vincola al reinvestimento di tali eccedenze in interventi coerenti con le proprie finalità istituzionali in un'ottica di semplificazione amministrativa e procedurale.

5. Il **Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino** si impegna a:

- a) redigere la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi relativi alla **Malga Miesnotta di sopra** descritti all'art. 3, comma 1), punto 2.3;
- b) redigere progettazione definitiva degli interventi sul sentiero Buse di Malacarne;
- c) trasmettere al Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, al fine della concessione del contributo, le domande di finanziamento descritte all'art. 6 del presente Accordo rispettivamente per la spese tecniche di cui alla precedente lettera a) e per la progettazione ed esecuzione dei lavori di sistemazione del sentiero Buse di Malacarne di cui alla precedente lettera b) entro le scadenze indicate nel quadro finanziario allegato al presente Accordo (Allegato C);
- d) eseguire gli interventi di sistemazione di cui alla lettera b), nel rispetto del cronoprogramma definito in sede di concessione del contributo;

6. Il **Comune di Canal San Bovo** si impegna a:

- a) trasmettere al Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, al fine della concessione del contributo, la domanda di finanziamento descritta all'art. 6 del presente Accordo unitamente al progetto definitivo entro la scadenza indicata nel quadro finanziario allegato al presente Accordo (Allegato C);
- d) realizzare gli interventi relativi alla **Malga Miesnotta di sopra** secondo la progettazione esecutiva di cui al precedente punto 5, lettera a) nel rispetto del cronoprogramma definito in sede di concessione del contributo;
- e) assicurare durante tutto l'anno l'apertura del bivacco.

7. Il **Comune di Telve** si impegna a:

- a) redigere la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi relativi alla **Malga Valsolero di sopra** descritti all'art. 3, comma 1), punto 2.6;
- b) trasmettere al Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, al fine della concessione del contributo, le domande di finanziamento descritte all'art. 6 del presente Accordo unitamente al progetto definitivo entro la scadenza indicata nel quadro finanziario allegato al presente Accordo (Allegato C);
- c) realizzare gli interventi contenuti nella progettazione esecutiva di cui alla precedente lettera a) nel rispetto del cronoprogramma definito in sede di concessione del contributo;

- d) assicurare la gestione della struttura ricettiva per un periodo di almeno 15 anni. Secondo quanto previsto dall'art. 56 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, i soggetti gestori saranno individuati su base aperta, trasparente e non discriminatoria e il prezzo applicato per l'uso dell'infrastruttura deve corrispondere a un prezzo di mercato;
- e) assicurare l'apertura della struttura dal 1 maggio al 15 ottobre di ogni anno, salvo accertati impedimenti di forza maggiore connessi alle avverse condizioni climatiche;
- f) riservare almeno il 50% dei posti letto a favore degli escursionisti in transito sulla TransLagorai;
- g) assicurare durante tutto l'anno l'apertura del locale invernale relativo alla Malga Valsolero di sopra;
- h) presentare al Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette una rendicontazione annuale che dia evidenza degli effettivi flussi di cassa riferiti all'investimento in parola, consentendo in tal modo all'Amministrazione provinciale di monitorare e quantificare l'eventuale aiuto eccedente concesso ai fini del necessario recupero da effettuarsi al termine del periodo di ammortamento valutato in 15 anni, secondo quanto previsto dall'art. 56 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014. Qualora si riscontrino effettive eccedenze rispetto all'aiuto concesso, il beneficiario si vincola al reinvestimento di tali eccedenze in interventi coerenti con le proprie finalità istituzionali in un'ottica di semplificazione amministrativa e procedurale.

Comma 2)

Eventuali varianti in corso d'opera dovranno essere concordate con la Provincia, che dovrà esprimere il proprio assenso.

Articolo 5

Sostenitori del progetto

Comma 1)

Il Comune di Castello – Molina di Fiemme, la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, la Comunità Valsugana e Tesino e la Comunità di Primiero, condividendo le finalità del progetto di valorizzazione della TransLagorai volte a perseguire uno sviluppo economico sostenibile del territorio unitamente alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e paesaggistico dei luoghi, assicurano supporto e collaborazione alla buona riuscita dello progetto.

Comma 2)

La **SAT**, che ha predisposto il progetto di massima per la valorizzazione della TransLagorai condiviso dai soggetti firmatari del presente Accordo (Allegato A), collabora alla realizzazione del progetto mediante la stipula con la Provincia di una specifica Convenzione, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della l.p. 19/2013, in base alla quale la SAT si assumerà l'impegno di effettuare la progettazione e la realizzazione degli interventi di sistemazione e adeguamento della sentieristica del tracciato della "Translagorai" (ad eccezione di quanto già affidato al Parco naturale Paneveggio Pale di San Martino ai sensi del presente Accordo), secondo quanto previsto nell'allegato A, e di collaborare alla realizzazione della comunicazione del progetto.

Comma 3)

Le **Aziende per il turismo Valsugana, della Valle di Fiemme e San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi** possono collaborare alla realizzazione del progetto mediante l'attuazione di attività di promozione dell'iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione.

Comma 4)

I soggetti di cui ai commi precedenti sono invitati ad aderire al presente Accordo di programma in qualità di sostenitori del progetto Translagorai ai fini della partecipazione al Tavolo di lavoro di cui all'articolo 2, comma 2) del presente Accordo, restando inteso che l'Accordo medesimo si perfeziona mediante la sottoscrizione dei soggetti di cui all'art. 4, comma 1), lettera c.

Articolo 6

Modalità di richiesta del contributo

Comma 1)

Entro la scadenza fissata nel quadro finanziario allegato al presente Accordo (Allegato C), i soggetti sottoscrittori individuati all'art. 4, comma 1), lettera c, dovranno presentare apposite domande di contributo – una domanda specifica relativa alle spese relative alle opere e una domanda specifica relativa alle spese tecniche (intese come progettazione, direzione lavori e collaudo) – firmate dal legale rappresentante, che devono essere predisposte secondo i fac simili disponibili all'indirizzo www.modulistica.provincia.tn.it e anche sul sito del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette all'indirizzo www.areeprotette.provincia.tn.it, nella sezione "Incentivi e progetti".

Comma 2)

Le domande e la relativa documentazione allegata devono pervenire al seguente indirizzo:

Provincia autonoma di Trento
Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette
via Romano Guardini, 75
38121 TRENTO (TN)

serv.aappss@pec.provincia.tn.it

o presso gli sportelli provinciali di assistenza e informazione previsti dall'art. 34 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23.

Le domande possono essere presentate attraverso le seguenti modalità:

- a) trasmissione con modalità telematiche nel rispetto di quanto previsto dal codice dell'amministrazione digitale e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1594 di data 2 agosto 2013;
- b) consegna diretta alla struttura sopraindicata ovvero presso gli sportelli provinciali sopra menzionati.

Comma 3)

Le domande di contributo relative ai lavori sulle strutture ricettive dovranno essere corredate della seguente documentazione, così come definita nella deliberazione di Giunta provinciale n. 359 di data 9 marzo 2015:

- progetto definitivo approvato in linea tecnica o in via definitiva, al quale saranno allegati la relazione tecnico – illustrativa, il quadro economico del progetto stesso e il cronoprogramma contenente la tempistica di realizzazione degli interventi, nonché copia semplice di tutti i pareri, le autorizzazioni e i nulla - osta di legge o la dichiarazione che gli stessi sono stati acquisiti con esito positivo e senza modifiche al progetto dell'opera da finanziare;
- dichiarazione dell'organo competente che non necessitano ulteriori pareri, autorizzazioni e nulla - osta ovvero che non necessita alcun parere o autorizzazione o nulla-osta.

Comma 4)

Le domande di contributo relative alle spese tecniche dovranno fare riferimento alla documentazione di cui al comma 3).

Comma 5)

La domanda di contributo del Parco Paneveggio Pale di San Martino relativa ai lavori di sistemazione del sentiero Buse di Malacarne dovrà essere corredata da una relazione descrittiva e fotografica con relativo computo metrico.

Comma 6)

I termini fissati per la presentazione delle domande di contributo fissati nel quadro finanziario di cui all'allegato C) possono essere prorogati con nota del Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette purché ciò non comporti una modifica della ripartizione degli stanziamenti sul triennio riportata nel quadro finanziario medesimo.

Articolo 7

Spese ammissibili, limiti, percentuale di contribuzione e divieto di cumulo

Comma 1)

Sono ammissibili a contributo i costi per la realizzazione degli interventi descritti all'art. 3, comma 1), punti 1 (limitatamente alla parte di competenza del Parco Paneveggio Pale di S. Martino) e 2.

Comma 2)

La percentuale di contribuzione degli interventi di cui all'art. 3 comma 1), punti 1 (limitatamente alla parte di competenza del Parco Paneveggio Pale di S. Martino) e 2 è stabilita nella misura massima dell'80% delle spese ammesse, nel rispetto dell'art. 56 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Comma 3)

Per quanto riguarda le spese relative alle opere, non sono ammissibili a contributo spese sostenute anteriormente alla data di presentazione della domanda. Sono ammissibili a contributo, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, le spese tecniche sostenute anche anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Comma 4)

I finanziamenti previsti dal presente Accordo non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse, per lo stesso intervento, in base a disposizioni provinciali, statali o comunitarie né con altri finanziamenti privati.

Articolo 8

Modalità e tempi di concessione dei contributi

Comma 1)

La concessione dei contributi di cui al presente Accordo avviene tramite provvedimento del Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, a seguito dell'istruttoria tecnica dei progetti definitivi volta a valutare l'ammissibilità dei costi e la coerenza dei progetti con quanto stabilito nel presente Accordo, entro 60 giorni dalla presentazione delle domande di contributo.

Articolo 9

Tempi di realizzazione e di rendicontazione e relative proroghe

Comma 1)

La tempistica di realizzazione degli interventi descritti all'articolo 3, comma 1), punti 1 (limitatamente alla parte di competenza del Parco Paneveggio Pale di S. Martino) e 2 sarà puntualmente definita in sede di concessione del contributo, con riferimento al cronoprogramma contenuto della documentazione progettuale.

Comma 2)

I termini di rendicontazione degli interventi e gli eventuali termini di avvio dei progetti, previsti in casi specifici, nonché le relative modalità di richiesta e di concessione della proroga degli stessi, saranno puntualmente definiti in sede di concessione del contributo. A tal proposito, si seguiranno le disposizioni dettate dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 1980 di data 14 settembre 2007. Il termine di rendicontazione degli interventi non potrà comunque essere fissato oltre 24 mesi dalla data di concessione del contributo.

Articolo 10

Modalità di erogazione degli acconti e del saldo del contributo per le spese relative alle opere

Comma 1)

La documentazione da presentare al Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette al fine dell'erogazione degli acconti e del saldo è quella definita nella deliberazione di Giunta provinciale n. 359 di data 9 marzo 2015, ossia:

I° acconto fino al 10 % del contributo:

- atto di approvazione a tutti gli effetti del progetto esecutivo, di finanziamento della spesa sulla base del contributo concesso e di impegno della medesima a carico del bilancio comunale, nonché di determinazione delle modalità di affidamento dei lavori;
- certificazione di avvenuta aggiudicazione definitiva dei lavori (dichiarazione dell'organo competente o contratto) nonché di avvenuta consegna degli stessi (dichiarazione dell'organo competente o verbale di consegna);

II° acconto fino al 25 % del contributo, previa presentazione della dichiarazione dell'organo competente concernente lo stato di avanzamento dell'opera pari al 35 % dei lavori e forniture previsti in progetto;

III° acconto fino al 25 % del contributo previa presentazione della dichiarazione dell'organo competente concernente lo stato di avanzamento dell'opera pari al 60 % dei lavori e forniture previsti in progetto;

IV° acconto fino al 30 % del contributo, previa presentazione della dichiarazione dell'organo competente concernente lo stato d'avanzamento corrispondente ad ultimazione dell'opera prevista in progetto entro il termine fissato in sede di concessione del contributo;

saldo:

- atto di approvazione della contabilità finale e del verbale di collaudo e/o certificato di regolare esecuzione dei lavori, nonché del riepilogo delle spese sostenute;
- copia conforme del verbale di collaudo e/o certificato di regolare esecuzione dei lavori;

- per i lavori in diretta amministrazione, quando non è prodotto il certificato di collaudo o di regolare esecuzione, verrà allegata la dichiarazione del Direttore dei lavori sulla regolare esecuzione dell'opera e sul rispetto dei termini assegnati per l'ultimazione dei lavori ovvero, entro il limite previsto dall'articolo 183 del Regolamento di attuazione della L.P. 26/93 e ss.mm., copie semplici delle fatture vistate dal direttore dei lavori in ordine alla regolarità degli stessi e dei relativi prezzi.

Comma 2)

Il contributo concesso verrà proporzionalmente rideterminato qualora l'importo delle spese documentate a consuntivo risulti inferiore alla spesa ammessa a contributo.

Articolo 11

Modalità di erogazione dell'acconto e del saldo del contributo per le spese tecniche (progettazione, direzione lavori e collaudo)

Comma 1)

L'erogazione delle spese tecniche sarà effettuata come di seguito riportato:

- un acconto pari al 50% dell'importo concesso, dietro presentazione del progetto definitivo e del riepilogo delle spese sostenute;
- il saldo pari al 50% dell'importo concesso al termine della realizzazione dell'opera e dell'avvenuto collaudo della stessa, dietro presentazione del riepilogo delle spese sostenute.

Comma 2)

Il contributo concesso verrà proporzionalmente rideterminato qualora l'importo delle spese documentate a consuntivo risulti inferiore alla spesa ammessa a contributo.

Articolo 12

Controlli, revoche, sanzioni

Comma 1)

Il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette potrà effettuare controlli a campione in qualsiasi momento sulla veridicità delle informazioni rese ai fini della partecipazione ai presenti contributi e sullo svolgimento delle attività per le quali è stato richiesto il contributo, secondo quanto previsto dal d.P.R. 445/2000 e dall'art. 11 del Decreto del Presidente della Giunta Provinciale (d.P.G.P.) 5 giugno 2000 n.9-27/Leg e s.m. e sul rispetto degli impegni di cui al presente Accordo.

Comma 2)

I contributi indicati nel presente Accordo sono subordinati all'obbligo da parte dei soggetti sottoscrittori di osservare gli impegni contenuti nell'art. 4, comma 1).

Oltre alle sanzioni previste dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 1980 di data 14 settembre 2007, vengono di seguito stabilite le entità delle sanzioni, in termini di riduzione del contributo, per il mancato rispetto degli impegni sottoscritti nel presente Accordo di programma.

In particolare, il mancato rispetto degli impegni sotto elencati comporterà le seguenti sanzioni massime, secondo modalità di calcolo che verranno definite nell'atto di concessione del contributo:

1. mancato rispetto della scadenza per la presentazione della domanda concessione (fatta salva la facoltà di proroga di cui all'art. 6, comma 6): riduzione del contributo fino al 10%;
2. mancato rispetto del termine di rendicontazione stabilito nell'atto di concessione (fatte salve le facoltà di proroga di cui all'art. 9, comma 2): riduzione del contributo fino al 20% per ogni anno di ritardo;
3. mancato rispetto dell'obbligo di gestione delle strutture ricettive (entro il periodo di 15 anni): riduzione del contributo del 20% per ogni anno di mancata gestione, fatti salvi i casi determinati da comprovate ragioni di forza maggiore, dimostrabili con riscontri oggettivi;
4. mancato rispetto del periodo di apertura annuale delle strutture: riduzione del contributo fino al 10% proporzionalmente alla durata della mancata apertura rispetto al periodo di impegno (non cumulabile con penalità 3), fatti salvi i casi determinati da comprovate ragioni di forza maggiore, dimostrabili con riscontri oggettivi;
5. mancata apertura dei locali invernali: riduzione del contributo fino al 5%;
6. mancata presentazione della rendicontazione annuale dei flussi di cassa: riduzione del contributo fino al 2% per ogni ritardo nella presentazione della rendicontazione.

Articolo 13

Oneri finanziari

Comma 1)

Il quadro finanziario allegato al presente Accordo (Allegato C) definisce i costi massimi dei singoli interventi, gli importi massimi dei contributi a carico della Provincia e a carico dei soggetti sottoscrittori e fissa i termini di scadenza entro i quali i soggetti sottoscrittori devono trasmettere al Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette le domande di contributo e i progetti definitivi al fine della concessione del contributo.

Comma 2)

La puntuale specificazione degli importi per ogni singolo intervento sarà definita in sede di concessione del contributo, a seguito della presentazione dei progetti definitivi. La spesa da ammettere definitivamente a contributo non potrà in ogni caso superare le previsioni di spesa definite nel quadro finanziario allegato al presente Accordo (Allegato C).

Articolo 14

Disposizioni in materia di “Aiuti di Stato”

Comma 1)

I contributi relativi a Malga Valmaggioro, Malga Lagorai e Malga Cadinello di proprietà della Magnifica Comunità di Fiemme, alla Malga Valsolero di proprietà del Comune di Telve e al Rifugio Monte Cauriol di proprietà del Comune di Ziano di Fiemme rientrano tra le categorie di aiuti esentate ai sensi del Reg. 651, come elencato all'art. 1, paragrafo 1, dello stesso. In particolare, si dà applicazione all'art. 56 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del Trattato ed esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato.

Comma 2)

Il contributo relativo alla Malga Miesnotta di sopra di proprietà del Comune di Canal San Bovo non è soggetto alle disposizioni relative al registro nazionale degli aiuti di stato di cui all'art. 52 della legge 234/2012, in quanto, trattandosi di un bivacco non gestito che sarà fruito in maniera gratuita dagli escursionisti, il contributo non determina un vantaggio economico.

Comma 3)

Il contributo relativo alla Malga Conseria di proprietà del Comune di Scurelle rientra negli aiuti di stato d'importanza minore (*de minimis*) ai sensi del Regolamento UE n. 1407 di data 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in quanto l'aiuto che si intende concedere, essendo di modesta entità, non determina il superamento del limite massimo per beneficiario di Euro 200.000,00= nell'arco di tre esercizi finanziari.

Articolo 15

Collaborazione tra le parti

Comma 1)

I soggetti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo secondo i principi di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale, che conduca a soluzioni tali da realizzare il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti.

Comma 2)

Con riferimento agli impegni di cui al presente Accordo, le Parti convengono di dar corso a tutte le forme di collaborazione e di coordinamento necessarie per superare le eventuali criticità ed ostacoli

che dovessero insorgere, al fine di pervenire all'individuazione delle soluzioni adeguate a consentire il perseguimento degli obiettivi indicati nel presente Accordo.

Comma 3)

I soggetti sottoscrittori si impegnano a dare visibilità al presente Accordo attraverso i propri canali di comunicazione e a promuovere reciprocamente le iniziative dei soggetti firmatari.

Articolo 16

Durata

Comma 1)

Il presente Accordo ha validità fino al 31 dicembre 2021.

Articolo 17

Disposizioni finali

Comma 1)

Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

Comma 2)

Il presente Accordo può essere modificato solo in forma scritta e con l'accordo delle Parti direttamente interessate dalle relative variazioni.

Comma 3)

Sono consentite correzioni di errori materiali ed eventuali modifiche di carattere tecnico-formale e non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione del presente Accordo.

Articolo 18

Foro competente

Comma 1)

Le parti si impegnano a risolvere in via amichevole ogni controversia dovesse insorgere in ordine al presente Accordo o connesse allo stesso. Nel caso in cui ciò non sia possibile, il Foro competente è quello di Trento.

Articolo 19

Regime fiscale e oneri fiscali

Comma 1)

Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo si applicheranno le norme di legge e di regolamento in vigore.

Comma 2)

Il presente Accordo si intende quale accordo amministrativo non avente per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 4 – Tariffa – Parte seconda – del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.

Redatto in un unico originale, letto, approvato e sottoscritto

Trento, li _____

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
l'Assessore alle Infrastrutture e all'ambiente

MAGNIFICA COMUNITÀ DI FIEMME
Lo Scario

COMUNE DI SCURELLE
Il Sindaco

COMUNE DI CANAL SAN BOVO
Il Sindaco

COMUNE DI ZIANO DI FIEMME
Il Sindaco

COMUNE DI TELVE
Il Sindaco

PARCO NATURALE PANEVEGGIO-PALE DI SAN MARTINO
Il Presidente

Soggetti sostenitori per presa visione

SAT - SOCIETÀ DEGLI ALPINISTI TRIDENTINI
Il Presidente

COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME

Il Sindaco

COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME

Il Presidente

COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

Il Presidente

COMUNITÀ DI PRIMIERO

Il Presidente

AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOC. COOP.

Il Presidente

AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VALLE DI FIEMME

Il Presidente

AZIENDA PER IL TURISMO SAN MARTINO DI CASTROZZA, PRIMIERO E VANOI

Il Presidente



Società degli Alpinisti Tridentini

Via Giannantonio Mancini, 57 38122 - Trento
tel 0461-981871 - fax 0461-986462
www.sat.tn.it - sat@sat.tn.it

TRANSLAGORAI

**PROPOSTE PER
L'IPOTESI PROGETTUALE
DI VALORIZZAZIONE
DEL PERCORSO**

e

**IPOTESI COSTI INTERVENTI
DI MIGLIORAMENTO DEL TRACCIATO**

18 aprile 2018

PREMESSA

Gli sviluppi positivi conseguenti la presentazione nel luglio 2017 del documento SAT *“TransLagorai – proposte per l’ipotesi progettuale di valorizzazione del percorso”*, che hanno portato alla condivisione dello stesso da parte degli Enti territoriali coinvolti e della stessa Provincia autonoma di Trento, hanno determinato importanti scelte che fanno ben sperare per l’effettiva realizzazione del progetto.

La verifica, da parte della PAT, della fattibilità urbanistica ed economica del progetto, e la decisione di sostenerlo economicamente (€ 3.000.000 nella Legge di bilancio 2018), sono atti che impegnano anche la SAT per contribuire a dare concretezza allo sviluppo del progetto, nello spirito già espresso in precedenza.

Nel riprendere quindi lo studio iniziale, alla luce delle novità emerse per l’utilizzo e adeguamento delle strutture, e dei primi sopralluoghi effettuati su alcuni tratti della rete sentieristica interessata dalla TransLagorai, lo si aggiorna e si entra maggiormente nel dettaglio dell’ipotesi progettuale e di programmazione delle attività funzionali alla formalizzazione e realizzazione del progetto.

1. IL GRUPPO DEL LAGORAI

Il gruppo montuoso del Lagorai si estende nella parte orientale del Trentino, formando un grande quadrilatero che va dalla piana perginese a ovest al Passo Rolle – San Martino di Castrozza a est, compreso fra le valli di Cembra e Fiemme a nord e la Valsugana, Tesino, Vanoi-Primiero a sud. Dal punto di vista orografico lo si distingue fra catena del Lagorai a nord (porfirica) e massiccio di Cima d’Asta a sud (granitico), fra loro separati dal Passo Cinque Croci e le valli Campelle e Cia-Vanoi. La catena del Lagorai presenta una linearità orografica e continuità altimetrica del crinale che non scende mai sotto i 2000 metri di quota ad eccezione del Passo del Magheneto (m 1954); una sequenza di decine e decine di cime superano i 2300 metri fino a toccare la massima elevazione del Cimon di Cece (m 2754); nel massiccio di Cima d’Asta domina invece il poderoso Zimon (m 2847) dal quale si dipartono, a ferro di cavallo, le diramazioni dei sottogruppi delle Cime di Rava e delle Cime di Tolvà. Nel suo insieme, costituisce il più vasto complesso montuoso del Trentino (circa 1000 kmq) e un’area di grande valenza naturalistica e paesaggistica, in gran parte tutelata tramite la Rete Natura 2000.

È un territorio caratterizzato dalla presenza di tante malghe, in maggioranza ancora attive, e da un’intensa attività silvo pastorale, cui si alternano estese porzioni di ambienti selvaggi. Sono presenti estese e pregevoli foreste di abete rosso, abete bianco e di pino cembro, praterie alpine, ambienti rocciosi d’alta quota, numerosi laghetti e varie tipologie di zone umide.



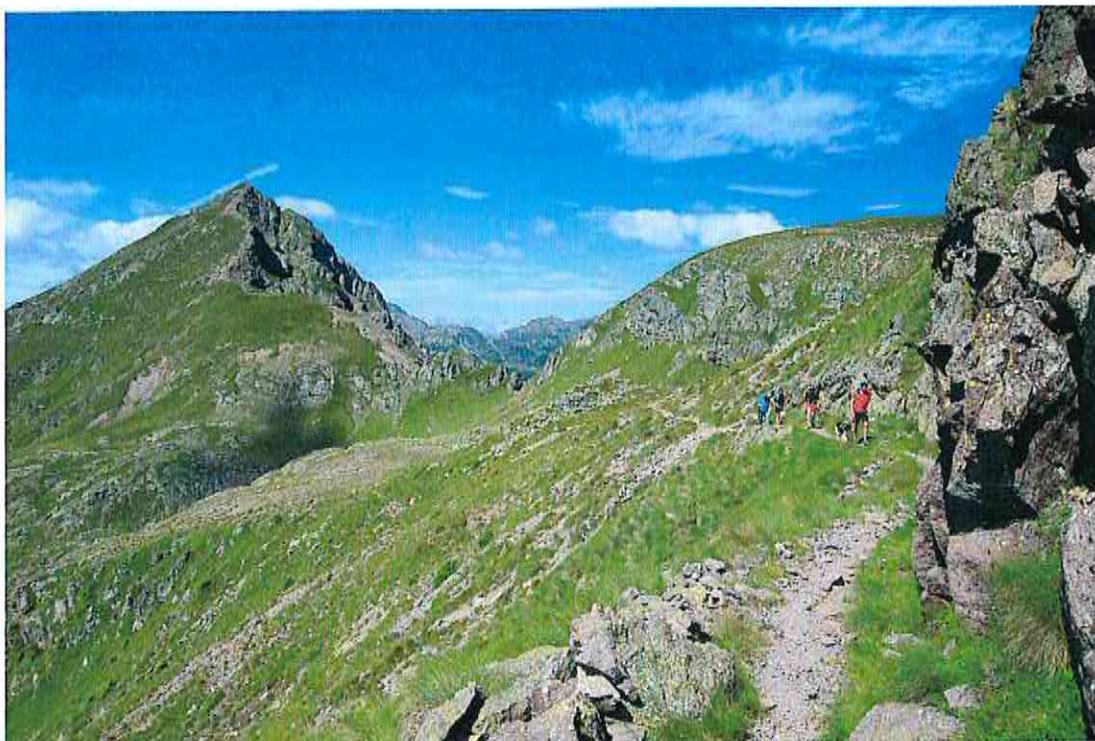
La conca di malga Val Cion, cuore del gruppo del Lagorai. Sullo sfondo da sx il Cauriol, il Cimon di Cece; in ultimo piano le Pale di S.Martino

1.1 CENTRI ABITATI E VIABILITA'

L'urbanizzazione del Lagorai è rimasta sostanzialmente periferica con i centri abitati distribuiti nelle vallate della fascia esterna; fanno eccezione i paesi della Valle dei Mocheni, all'estremità occidentale, e del paese di Caoria nella valle del Vanoi, nella parte centro orientale. Gli insediamenti turistici legati al turismo invernale (Panarotta, Passo Brocon, Alpe Cermis e San Martino di Castrozza-Tognola-Passo Rolle), sono anch'essi esterni. Poche sono le strade di penetrazione, aperte al libero transito, che si inoltrano nelle valli interne al gruppo; un'unica via, la strada provinciale n. 31 del Passo del Manghen, aperta solo d'estate, scavalca la catena del Lagorai da Molina di Fiemme a Castelnuovo Valsugana per le valli di Cadino e di Calamento. Le molte strade forestali che raggiungono malghe, alpeggi o che si sviluppano nei boschi sono quasi tutte a transito regolamentato.

1.2 LA RETE ESCURSIONISTICA

Molto fitta è la rete dei sentieri realizzati nel corso del tempo per scopi silvo pastorali, ma altrettanto importante è quella costruita ai fini militari nel corso della Prima guerra mondiale e che servì quel settore della linea del fronte; un'eredità e un patrimonio di testimonianze e di viabilità utilizzata oggi per oltre 1000 km, anche ai fini escursionistici. Oltre alla SAT che cura circa 800 km di questi tracciati, se ne interessano anche la società impianti Alpe Cermis, i comuni di Scurelle, Telve, Baselga di Pinè e qualche altro ente locale.



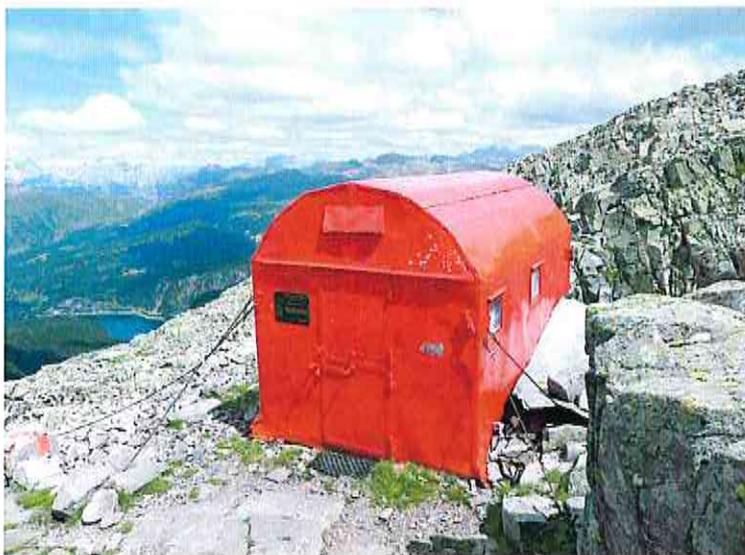
Sentiero 322 nei pressi di Forcella Ziolera

1.3 PUNTI DI APPOGGIO

Limitandoci, ai fini di questa ricerca, alla catena del Lagorai, a parte il settore a ovest del Passo del Manghen che è discretamente servito da alcuni rifugi alpini (rifugi Erterle, Serot e Sette Selle) e da qualche azienda agrituristica (Malga Masi e Agritur Rincher), la disponibilità ricettiva è carente e cala mano a mano che si procede verso est.

La Baita Manghen offre servizio di ristorazione ma non pernottamento; il Rifugio Malga Conseria, pur utile punto d'appoggio e di riferimento anche per la TransLagorai, rimane un po' esterno alla stessa e baricentrico rispetto al massiccio di Cima d'Asta; la Baita Monte Cauriol nella Valle di Sadole, ristorante con attiguo bivacco non ufficiale.

Ci sono poi alcuni bivacchi ufficiali (Mangheneto, Coldosè, Paolo e Nicola, Aldo Moro), spesso sovraffollati, e numerose malghe che in caso di necessità offrono la possibilità di riparo.



Il Bivacco Aldo Moro nei pressi delle Cime di Ceremana

1.4 FREQUENTAZIONE

L'estesa rete sentieristica offre enormi possibilità di visita per conoscere e frequentare il territorio.

La frequentazione estiva, ad eccezione di qualche area che fa capo ai pochi rifugi e altre strutture e/o alla facilità di accesso (Fravort, Lago Erdemolo-Sette Selle, Stramaiolo-Rifugio Tonini, Passo del Manghen, Conseria-Passo 5 Croci, Caldenave, Alpe Cermis, Val di Sadole, Laghi di Colbricon) è piuttosto scarsa. Negli ultimi anni è invece cresciuto l'interesse per l'itinerario della Translagorai, che, sulla base della frequentazione dei bivacchi e dei sentieri, si stima sia percorso annualmente da almeno 200-300 persone, diverse attrezzate autonomamente con tende.

2. LA TRANSLAGORAI

La lunga sequenza di sentieri SAT, che percorrono l'intera dorsale del Lagorai, si presta di fatto alla realizzazione di un'entusiasmante traversata escursionistica di più giorni, comunemente denominata TransLagorai, largamente conosciuta a livello generale, molto ambita come possibile itinerario d'avventura ma, nei fatti, percorsa solo da singoli trekker o piccoli gruppi.

Per la lunghezza dell'itinerario (circa 85 km) e le caratteristiche ambientali e logistiche del territorio in cui si svolge, la Translagorai costituisce infatti un vero e proprio trekking e non un percorso 'da rifugio a rifugio' sul modello delle più famose alte vie delle Dolomiti. La carenza di rifugi e strutture gestite che offrono il pernottamento è solo in parte sopperita dalle possibilità di pernottare nei molti bivacchi e nei ricoveri tradizionalmente aperti o in qualche malga; l'uso della tenda è meno frequente.



TransLagorai nei pressi di Cima Litegosa (sent. 321)

2.1 L'ITINERARIO

Il tracciato della Translagorai è nato negli anni '70-80 dal concatenamento di una decina di sentieri o parte degli stessi, che si sviluppano nella parte più in quota della catena. Si tratta dei sentieri 325, 343, 340, 314, 310, 322, 317, 321, 320 e 349; questi sono stati progressivamente segnati dalla SAT che, negli ultimi anni, li ha notevolmente migliorati per offrire un più sicuro transito dell'alta via. In particolare sui sentieri 321 e 349, i più impegnativi dell'intera traversata, sono stati effettuati significativi interventi di segnaletica e miglioria del tracciato, compreso il rifacimento completo delle attrezzature fisse poste nei passaggi più esposti (in totale circa 330 metri).

Nel seguente stralcio cartografico è rappresentato l'attuale itinerario principale che si snoda quanto più possibile a ridosso dell'alto e panoramico crinale della catena, seguendo i citati sentieri e mulattiere della Prima guerra mondiale.



Forcella Colbricon (sent. 349)

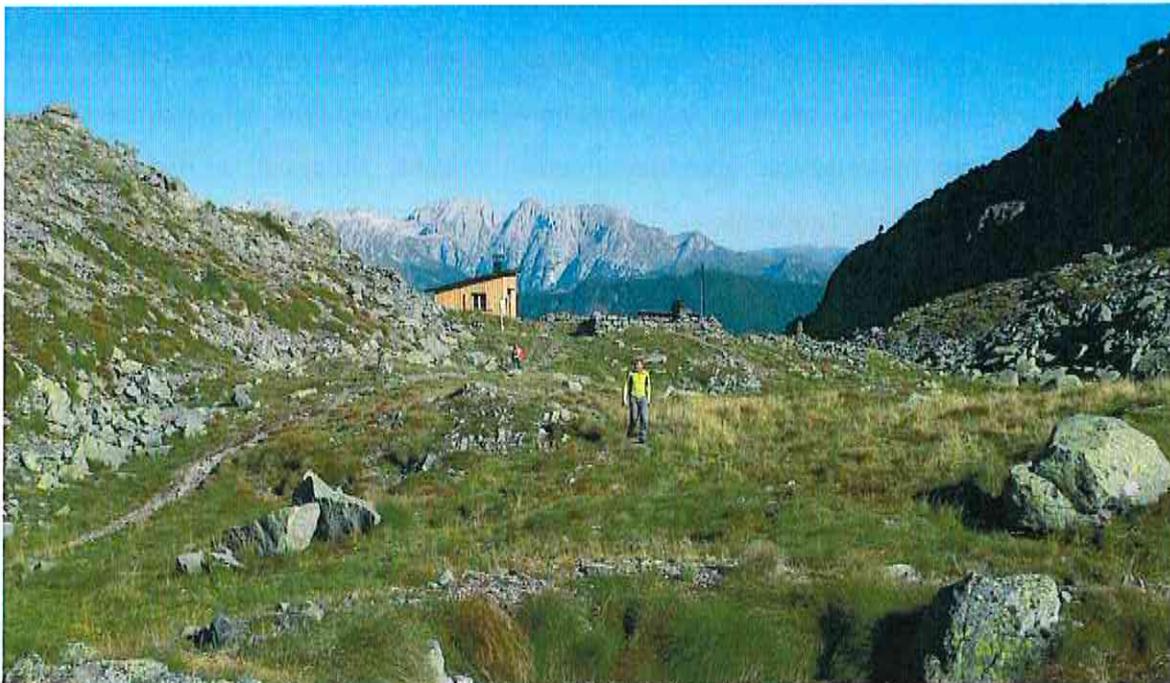
Chi lo percorre (abituamente in cinque-sei giorni), per poter pernottare e rifornirsi d'acqua e di viveri, deve fare alcune digressioni di 300-400 metri di quota e quindi riportarsi sul percorso principale. Il senso di percorrenza prevalente va da ovest ad est (Panarotta-Rolle). Considerando che le difficoltà maggiori sono nel tratto orientale c'è chi preferisce affrontarle subito e quindi parte dal Passo Rolle (o da Punta Ces quando l'impianto da San Martino di Castrozza è aperto) e sosta al bivacco Aldo Moro.

Indipendentemente dal senso di cammino, dal punto di vista logistico, da chi sceglie di appoggiarsi quanto più possibile alle strutture gestite, l'itinerario viene attualmente, e di solito percorso, lungo il seguente tracciato, facendo tappa in un rifugio alpino (Rif. Sette Selle), due bivacchi ufficiali (Al Mangheneto e "Paolo e Nicola" a Forcella Valmaggione) e due strutture di fortuna (Malga Val Cion e baita presso Malga Sadole):

1. Vetriolo, Malga Masi, La Bassa, sent. 325, M. Fravòrt, M. Gronlait, Pizzo Alto, sent. 343, Cima Cavè, Rifugio Sette Selle, (ore 8)
2. Rif. Sette Selle, sent. 340, Passo Palù, Passo Cagnón di Sopra, sent. 461, Passo Cadin, sent. 310, Bivacco al -Mànghenétó (ore 5)
3. Bivacco al Mangheneto - Passo del Mànghen, sent. 322, Forcella Ziolèra, Forcella Montalon, Forcella Valsorda, sent. 318, Passo Val Cion, Malga Val Cion (in un'ora di cammino in più è anche possibile raggiungere il Rifugio Malga Conseria) (ore 6-7)
4. Malga Valcion (o Rifugio Malga Conseria), Passo Cinque Croci, Malga Val Cion, Passo Val Cion, sent. 316, Forcella Lagorai, sent. 321, Forcella Pieroni, Forcella Litegosa, Passo Sàdole, Baita Monte Cauriòl (ore 8-9).
5. Baita Monte Cauriòl, sent. 349, Forcella Coldosè, Forcella Valmaggione, Bivacco Paolo e Nicola (ore 6).
6. Bivacco Paolo e Nicola, sent. 349 "Achille Gadler", Forcella di Céce, Forcella Valón, Bivacco Aldo Moro, Forcella Colbricon, Passo del Colbricon, sent. 348, Malga Rolle (ore 8-9).



- 1) Rifugio Sette Selle
- 2) Bivacco Al Mangheneto
- 3) Malga Val Cion
- 4) Baita Monte Cauriol
- 5) Bivacco Paolo e Nicola a Forcella Valmaggior



Bivacco Paolo e Nicola a Forcella Valmaggior di proprietà del CTG di Predazzo

2.2 PUNTI DI FORZA

I punti di forza della TransLagorai sono rappresentati anzitutto dall'inserimento del percorso in un ambiente ad elevata valenza naturalistica e paesaggistica, godibile su un itinerario logico, ben segnato e mantenuto, panoramico e di grande interesse storico. Lungo il tragitto, soprattutto nel settore centrale e orientale, traspare un certo senso di avventura, dato dall'isolamento dei luoghi, che offre agli appassionati ulteriori emozioni e un valore aggiunto rispetto a percorsi simili.

2.3 CRITICITA' DEL PERCORSO

Allo stato attuale il percorso presenta delle problematiche legate all'insufficiente copertura dei punti tappa gestiti che, specialmente nel tratto di dorsale che si sviluppa a NE del Passo del Manghen, limitano la frequentazione del tracciato. Lo stesso Passo del Manghen, punto nodale e cruciale dell'intera traversata, è attualmente privo di possibilità di pernottamento. Altro aspetto critico riguarda il tracciato fra Forcella Valmaggione e il Passo Colbricon, ora percorribile sul sentiero alpinistico "Achille Gadler" - 349, un percorso che si svolge in un ambiente più severo e che essendo il più in quota dell'intera TL, in caso di condizioni meteo avverse o di innevamento tardivo, talvolta rappresenta una barriera che condiziona il completamento della traversata.

Ed è per queste criticità e soprattutto per la scarsità di punti di appoggio gestiti, l'incertezza di trovare posto nei bivacchi da parte degli escursionisti, ma anche per la difficoltà di mantenere pulite, efficienti e correttamente **utilizzate tali strutture**, che la SAT, nel corso degli anni, non ha mai aderito o sottoscritto progetti di promozione del percorso, conscia che un'errata informazione potrebbe produrre possibili situazioni di rischio sia per l'escursionista che per l'ambiente.



OSPITALITA' ATTUALE CATENA LAGORAI

- | | |
|--|--|
| 0) Vetriolo - alberghi | 17) Malga Cere |
| 1) Agritur Malga Masi | 18) Hotel SAT Lagorai |
| 2) Rifugio Erterle | 19) Rifugio Carlettini |
| 3) Agritur Rincher | 20) Rifugio Malga Conseria |
| 4) Rifugio Serot | 21) Alpe Cermis |
| 5) Val Spitz | 22) Baita Monte Cauriol |
| 6) Kaiserbism Hitt | 23) Rifugio refavaie |
| 7) Rifugio Erdemolo (chiuso) | 24) Bivacco Coldosè |
| 8) Rifugio Sette Selle | 25) Malga Valmaggiore |
| 9) Agritur Malga Stramaiolo | 26) Bivacco Paolo e Nicola |
| 10) Rifugio Sprugio G: Tonini (chiuso) | 27) Malga Fossernica di dentro |
| 11) Baita Monte Pat | 28) Malga Fossernica di fuori |
| 12) Malga Vernera | 29) Caoria – albergo |
| 13) Malga Sasso | 30) Ponte Stel |
| 14) Bivacco Al Mangheneto | 31) Bivacco Aldo Moro |
| 15) Baita Manghen | 32) Rifugio (ristorante) Laghi Colbricon |
| 16) Ristorante Malga Baessa | 33) Passo Rolle - alberghi |

3. PROSPETTIVE DI VALORIZZAZIONE DELLA TRANSLAGORAI

Il crescente interesse per la valorizzazione della TransLagorai manifestato negli ultimi anni dalle comunità locali, prima attraverso le iniziative promozionali dell'APT della Valsugana, poi con le proposte di azioni comuni di sviluppo locale delle comunità di Fiemme, Valsugana e Tesino (vedi Carta dei Progetti Lagorai-Life+TEN gennaio 2016), hanno portato a maturare l'idea che la Translagorai sia un percorso che potrebbe portare dei benefici in termini di visibilità ed anche economici al territorio.

Ciò detto, una definizione ufficiale e concreta dell'alta via "TransLagorai" e la sua conseguente promozione è auspicabile anche da parte della SAT, ma non può prescindere dalla risoluzione della criticità nei punti tappa riservati agli escursionisti.

3.1 QUALE MODELLO DI PUNTO DI APPOGGIO

Entro il sodalizio si è più volte discusso se per la valorizzazione della TL sia preferibile puntare sui bivacchi o su strutture gestite (rifugi o maghe sul modello di accoglienza agrituristica dell'Alto Adige). Se è ormai comunemente accettata la definizione che i rifugi gestiti costituiscono generalmente dei presidi dell'alta montagna, sono sorti problemi sui bivacchi, lasciati al rispetto delle persone, dati dall'abbandono di immondizie, di rifiuti organici, di fornitura della legna, di rispetto della struttura, ma anche di sovraffollamento e di occupazione per più giorni da parte di persone che impediscono la sosta di una sola notte degli escursionisti in transito.

Da più parti è stata avanzata la proposta di installare un nuovo bivacco a Forcella Lagorai, baricentrica rispetto al tragitto fra il Passo del Manghen e il Passo Sadole, ma la volontà di preservare integro quel luogo ha finora prevalso. Anche il dibattito per la trasformazione della Malga Val Cion in un rifugio ha portato al nulla di fatto per la preoccupazione che il rifugio divenisse poi motivo di apertura al libero transito della strada del passo Cinque Croci. In passato si era anche ipotizzata la sostituzione del bivacco Paolo e Nicola a Forcella Valmaggione con un rifugio vero e proprio.

Il dibattito nella SAT ha portato ad escludere la costruzione di nuovi rifugi in quota per adattare semmai a piccoli rifugi gestiti qualcuna delle numerose malghe (in parte abbandonate) che si trovano nella fascia medio-alta del Lagorai.

La SAT partendo da queste premesse e al fine di garantire la più sicura e agevole percorrenza della traversata propone:

- il potenziamento di alcuni punti di appoggio che riutilizzino strutture esistenti;
- l'ufficializzazione di alcune varianti alternative, alcune già praticate altre da aggiungere;
- l'integrazione della rete sentieristica con tre nuove tratte, la prima volta ad abbreviare la deviazione per accedere al rifugio Malga Conseria, le altre due quale alternativa in caso di necessità alla impegnativa tappa Colbricon-Valmaggione

È da tenere inoltre in considerazione che la catena del Lagorai e il massiccio di Cima d'Asta sono interessati da altri lunghi itinerari (Alta Via del Granito, Alta Via del Porfido, Lagorai Panorama, Sentiero Europeo E5, Sentiero Italia, Sentiero della Pace) coi quali è possibile integrarsi per sviluppare ulteriori possibilità escursionistiche.

ALTRI LUNGI ITINERARI PRESENTI NELL'AREA LAGORAI-CIMAD'ASTA



3.2. POTENZIAMENTO PUNTI D'APPOGGIO

Ad integrazione dei bivacchi e rifugi ufficiali esistenti si ritiene necessario e funzionale al progetto di valorizzazione della TransLagorai attrezzare qualche struttura esistente per offrire ospitalità a gruppi di 10-15 persone. A tale scopo sono state individuate cinque strutture, di cui due già gestite con servizio di ristorazione, che a nostro parere potrebbero contribuire a risolvere il problema dei posti tappa.

La dotazione necessaria dovrà essere essenziale e contenuta: posti letto, servizi igienici, ristoro e rifornimento. La riqualificazione delle strutture gestite potrebbe attivare una concreta fonte di guadagno per i gestori incaricati.

Le due strutture già gestite per la ristorazione sono:

Baita Monte Cauriol (m 1600) situata in Val Sadole nei pressi di Malga Sadole, nel comune di Ziano di Fiemme che ne è proprietario.

La baita (ex rifugio Cauriol) è raggiungibile da Ziano con strada aperta al traffico fino al parcheggio antistante la struttura.

Gli escursionisti in transito sulla TransLagorai la utilizzano spesso come posto tappa in quanto in un vicino edificio è già ora possibile pernottare in caso di necessità; tale situazione andrebbe quanto meno ufficializzata e riqualificata con adeguati servizi igienici.



Malga Valmaggiore (m 1620) situata in Valmaggior, nel comune di Predazzo e di proprietà della Magnifica Comunità di Fiemme. L'accesso alla malga, su strada aperta al traffico (regolamentato in luglio-agosto), consente il necessario approvvigionamento e lo smaltimento dei rifiuti.

È già gestita come piccolo agritur nella stagione estiva; nonostante la perdita di quota di circa 500 metri rispetto all'itinerario principale, se la struttura fosse dotata anche di posti letto, diventerebbe interessante punto di appoggio, alternativo ai bivacchi a Forcella Valmaggior e a Forcella Coldosè (molto affollati); si auspica la dotazione di una quindicina di posti letto.



Ci sono poi altre due malghe che con adeguato intervento da parte degli enti proprietari potrebbero essere ristrutturate in funzione del loro utilizzo come posto tappa lungo la TL.

Malga Lagorai (m 1871) situata in alta Val Lagorai nei pressi dell'omonimo lago, nel comune di Tesero, è di proprietà della Magnifica Comunità di Fiemme.

La malga è raggiunta da una stretta e impegnativa strada selciata, percorribile solo con mezzi fuoristrada autorizzati. Attualmente è utilizzata esclusivamente per scopi pastorali. Per la sua posizione, la malga si presterebbe ad una ristrutturazione destinata al pernottamento e alla ristorazione degli escursionisti, che vi arrivano dal fondovalle oppure dall'Alpe Cermis, ma anche da quanti transitano sulla TransLagorai. La sua riqualificazione potrebbe essere indirizzata alla realizzazione di un classico, piccolo rifugio alpino oppure verso un'azienda agrituristica che offra anche possibilità di pernottamento.



Malga Miesnota di sopra (m 1876) situata all'Alpe Miesnotta laterale della Valzanca, nel Comune di Canal San Bovo, che ne è proprietario; è raggiunta da strada forestale ed è ora utilizzata come spartano bivacco ma non in funzione della TransLagorai. Lo diventerebbe in conseguenza della realizzazione dell'ipotizzato tracciato alternativo alla traversata alta delle cime di Cece, Ceremana, Bragarolo e Colbricon (vedi punti 2 e 3 del capitolo successivo) che consentirebbe un più agevole e sicuro transito di quel settore della catena; opportunamente ristrutturata, potrebbe garantire il pernottamento, in forma autoquestita come bivacco, per circa 10/15 persone.



C'è infine il punto cardine del **Passo del Manghen**, dove si era inizialmente ipotizzato di cercare una soluzione col proprietario della Baita/ristorante Manghen per dotare la struttura di 15-20 posti letto; questa ipotesi si è poi rivelata non realizzabile per i vincoli urbanistici derivati dalla vicinanza della struttura al Laghetto Cadinello e così pure per l'alternativa di costruire un bivacco nelle vicinanze.

Le altre alternative, verificate con gli enti territoriali di competenza, sono rappresentate dalla **Malga Valsolero di sopra** (m 1748) sul versante di Calamento/Valsugana (di proprietà del Comune di Telve) e dalla **Malga Cadinello Alta** (m 1805) sul versante della Val Cadino/Fiemme (di proprietà della Magnifica Comunità di Fiemme). Entrambe hanno eventualmente bisogno essere ristrutturate e adeguate per svolgere servizio di ospitalità funzionale al posto tappa della TL.



L'una o l'altra soluzione è logisticamente valida ed entrambe contribuiscono alla riqualificazione dell'area; la prima (Valsolero), anche se allunga di circa un'ora la tappa da/per Rifugio Malga Conseria o da/per Malga Lagorai, la mantiene comunque fattibile ed offre anche la possibilità, per gli escursionisti più esigenti, di percorrere la tratta molto panoramica della TL che aggira da sud la Cima Ziolera; la seconda (Cadinello), si posiziona su un tracciato più lineare e breve che non transita dal Passo del Manghen ma dal Lago delle Buse (comunque fra loro collegati in quota).

Questi i dati tecnici della tappa Malga Valsolero di sopra - Rifugio Malga Conseria:

	località	quota	distanze	disl +	disl -	tempi	il. SAT	tipo percorso
3.TAPPA	MALGA VALSOLERO DI SOPRA	1748	0	0	0	0	nuova	sentiera
	Manghenet (b. 310)	2000	1500	252	0	00:40	nuova	sentiera
	Passo del Manghen	2047	1160	97	40	00:30	310	sentiera
	Forcella del Frate	2230	1520	183	0	00:40	322	sentiera
	Forcella di Ziolera	2253	1450	143	120	00:50	322	sentiera
	Forcella Pala del Becco	2248	1760	60	65	00:35	322	sentiera
	Pian delle Fave (b. 322A)	2160	330	0	88	00:10	322	sentiera
	Quota 2092 (b. 342)	2092	1480	25	93	00:30	322	sentiera
	Forcella di Montalon	2133	310	41	0	00:10	362/322	mulattiera
	Sella del Mugon	2200	1200	67	0	00:40	322	sentiera
	Quota 2240 (b. 321)	2240	1220	70	30	00:30	322	sentiera
	Forcella di Valsorda	2256	610	20	4	00:16	321	sentiera
	Buse Basse (b. 317)	2086	1120	0	170	00:20	318	sentiera
	Passo di Val Cion (b. 316)	2076	1710	20	30	00:30	318	sentiera
	pr. Col della Palazzina	2131	760	55	0	00:16	nuova	nuova
	RIFUGIO MALGA CONSERIA	1821	1950	0	310	00:40	nuova	nuova
			17550	1033	950	07:15		

Considerato il posto tappa che andrà a crearsi alla Malga Lagorai si potrà anche consigliare di raggiungere quest'ultima partendo dalla Malga Cadinello e andando a scavalcare, la Forcella di Val Moena, la Forcella Buse da l'Or e la Forcella Lagorai.

Questi i dati tecnici della tappa Malga Cadinello Alta – Malga Lagorai:

	località	quota	distanza	dist +	dist -	tempi	#. SAT	tipo percorso
3.TAPPA	MALGA CADINELLO ALTA	1895	0	0	0	0	361	sentiero
	Lago delle Buse	2054	1580	249	0	00:40	361	sentiero/mulattiera
	Vers. N Forc. Ziolera (b. 322A)	2110	919	56	0	00:20	361	mulattiera
	Piani delle Fave (b. 322A)	2160	1510	105	55	00:30	322A	sentiero
	Quota 2092 (b.362)	2092	1460	25	93	00:30	322	sentiero
	Forcella di Mentalon	2133	310	41	0	00:10	362/322	mulattiera
	Sella del Mugon	2200	1200	67	0	00:40	322	sentiero
	Quota 2240 (b. 321)	2240	1220	70	30	00:30	322	sentiero
	Forcella di Val Moena (b. 321)	2294	1180	92	38	00:25	321	sentiero
	Forcella Buse della Neve	2367	1460	93	20	00:35	321	sentiero
	Forcella Buse da l'Or	2468	970	131	30	00:40	321	sentiero
	Forcella Lagorai	2372	870	0	06	00:30	321	sentiero
	Valone dei Laghelli (b.353A)	2065	2520	10	3:7	00:50	318	sentiero
	MALGA LAGORAI	1871	2130	0	194	00:40	318/319	sentiero
				17320	939	873	07:00	

Come si può notare i tempi di percorrenza fra la Malga Cadinello alta e la Malga Lagorai sono analoghi a quelli previsti per il collegamento fra la M.ga Valsolero di sopra e il Rif. Malga Conseria.

Per il collegamento della Malga Valsolero di sopra al Passo del Manghen, per evitare di dover ripercorrere il tratto del sentiero 310A da e per il Passo del Manghenéto, si dovrebbe eventualmente ripristinare un vecchio sentiero che si sviluppa sul versante soprastante la malga, intervento da verificare previo sopralluogo congiunto a primavera.

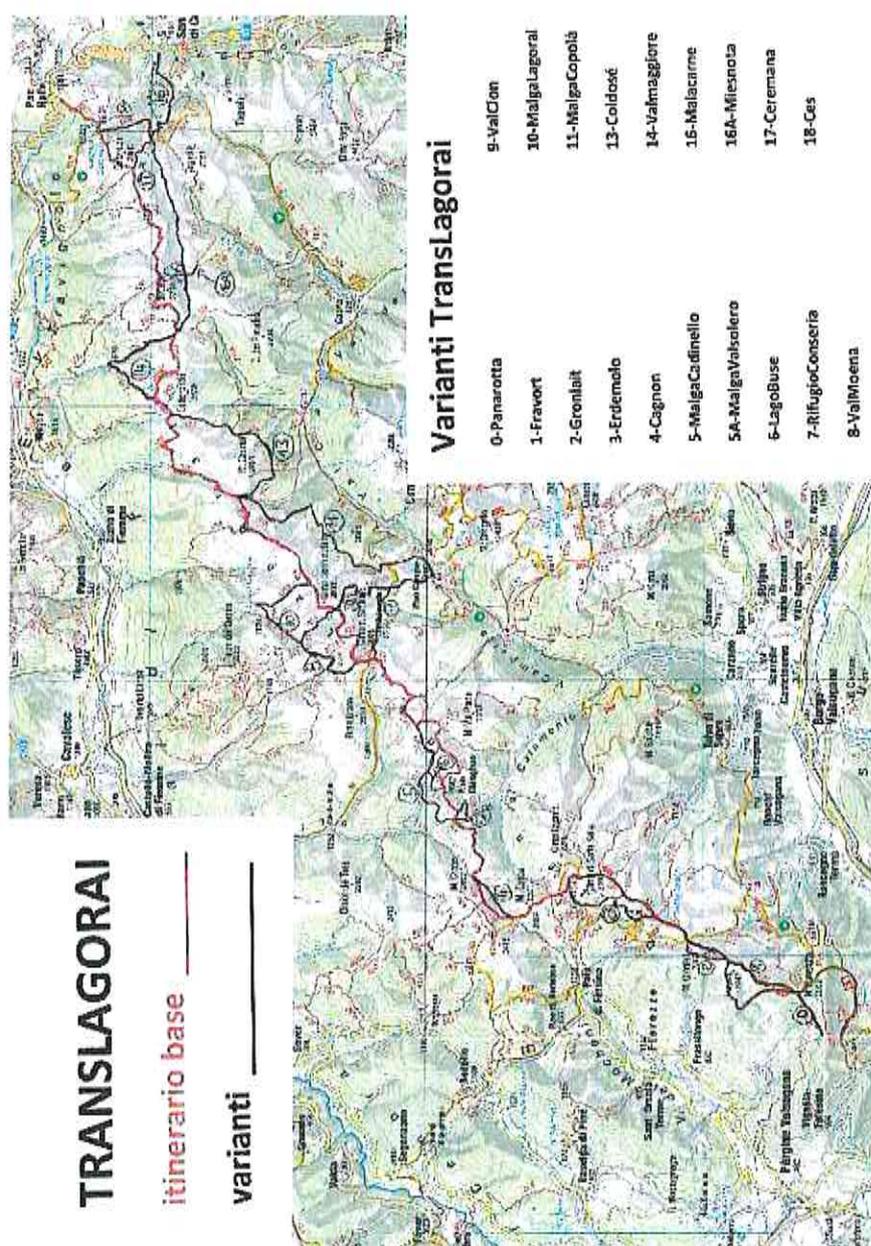
Malga Cadinello alta o Malga Valsolero di sopra? A nostro parere una soluzione non prevale sull'altra e non la esclude, se si trovano le risorse per realizzarle entrambe, e l'utilizzo delle risorse stesse non precluda l'investimento per il miglioramento della rete sentieristica che forma la TL.

Priorità degli interventi - Considerato che il posto tappa gestito in "zona Manghen" è determinante per dare seguito al progetto "TransLagorai", riteniamo prioritario l'intervento ad almeno una delle due strutture (Valsolero di sopra o Cadinello Alta) e proponiamo che sia quello più economico e più veloce da realizzare. Altrettanto prioritario è l'intervento sulla Malga Valmaggione, posto tappa cardine per la traversata del settore orientale del Lagorai.

Nell'organizzazione logistica della TL è da considerare infine che **Malga Masi**, a 1 ora e mezzo da Vetriolo Terme, offre già servizio agritur con possibilità di pernottamento (7 posti?) e potrebbe eventualmente rappresentare il posto tappa iniziale (o finale) della Translagorai. Col gestore va semmai cercato anche un accordo per l'eventuale transfer in auto/pullmino Vetriolo Terme – Malga Masi (4,3 km).

4. IL TRACCIATO DELLA TRANSLAGORAI NELLO SVILUPPO DEL PROGETTO

Ai fini della valorizzazione della TransLagorai, una volta adeguate e predisposte le strutture ricettive, indipendentemente dai posti tappa che verranno a crearsi e dalle scelte di itinerario che ogni escursionista sarà libero di effettuare, riteniamo utile confermare la linea del **tracciato originale/principale** della TransLagorai (TL) già individuato e illustrato al capitolo 2.1. All'asse principale della TransLagorai sono però collegate una serie di **varianti** che collegano i punti di appoggio laterali o ritenute utili per offrire alternative a certe tratte. Ad oggi abbiamo previsto 19 varianti, rappresentate nel seguente estratto cartografico è evidenziato il tracciato principale della TL (in rosso) con le varianti (in nero):



I **caposaldi** della TL rimangono Vetriolo Terme e Passo Rolle con la possibilità di allungare la TL a San Martino di Castrozza a est e verso Pergine o Levico Terme a ovest, utilizzando rispettivamente gli it. SAT 313 o 305.

Il **senso di marcia** qui suggerito è da ovest a est, ovvero da Vetriolo al Passo Rolle, ma è tuttavia altrettanto valido il senso opposto di cammino.

Si allegano poi (all. **1**) il prospetto con i dati tecnici del tracciato principale della TL e (all. **2**) il prospetto con i dati tecnici delle varianti al tracciato base della TL



Sentiero 322A nei pressi del Lago delle Buse

4.1. ITINERARI "TRANSLAGORAI" CONSIGLIATI

Sulla base dei posti tappa gestiti che saranno disponibili a conclusione del progetto, per lo scopo di orientare gli escursionisti a percorrere la TransLagorai tappe che fanno prevalentemente riferimento alle strutture del versante nord oppure a quelle del versante sud, abbiamo ipotizzato due itinerari consigliati:

TransLagorai "Fiemme": predilige le strutture/posti tappa sul lato "Fiemme" (Malga Cadinello Alta e Malga Lagorai);

TransLagorai "Valsugana": predilige le strutture del lato "Valsugana" (Malga Valsolero di sopra e Rifugio Malga Conseria).

È ovvio che questa è solo un'indicazione e ognuno sarà libero di organizzarsi come meglio preferisce.

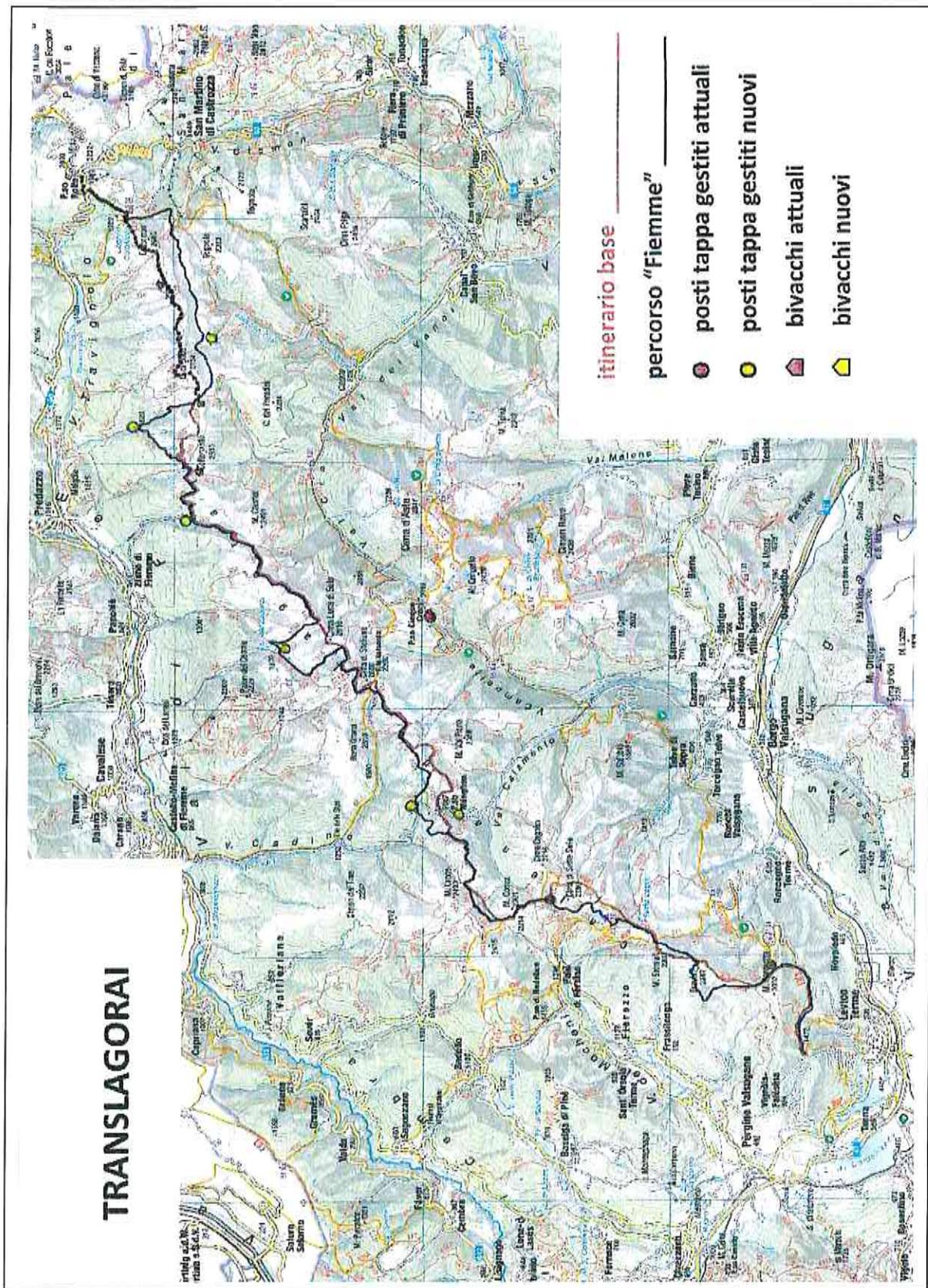
L'itinerario TL "Fiemme" ha uno sviluppo di 89,640 km con un dislivello positivo di 5543 metri (km 88,160 e 5726 con la variante "alpinistica").

TRANSLAGORAI - RIEPILOGO TAPPE tracciato "FIEMME" (nord)						
		quota min- max	distanza	dist +	dist -	tempi effettivi percorrenza h.min
1	VETRIOLO TERME - ERDEMOLO- RIF. SETTE SELLE	1480-2213	18110	1069	493	07:30
2	RIF. SETTE SELLE - MALGA CADINELLO ALTA	1780-2267	11790	651	724	05:30
3	MALGA CADINELLO ALTA - MALGA LAGORAI	1805-2468	17320	939	873	07:00
4	MALGA LAGORAI - M.GA SADOLE/BAITA CAURIOL	1600-2550	13300	779	1050	05:45
5	MALGA SADOLE/BAITA CAURIOL - M.GA VALMAGGIORE	1600-2283	8600	773	753	04:15
6	MALGA VALMAGGIORE - VALCIGOLERA - PASSO ROLLE	1450-2420	20520	1332	944	08:20
6A	MALGA VALMAGGIORE - PASSO ROLLE (sentiero alpinistico)	1620-2800	19040	1515	1155	09:50
		totali	89640	5543	4837	38:20
		totali	88160	5726	5048	39:50

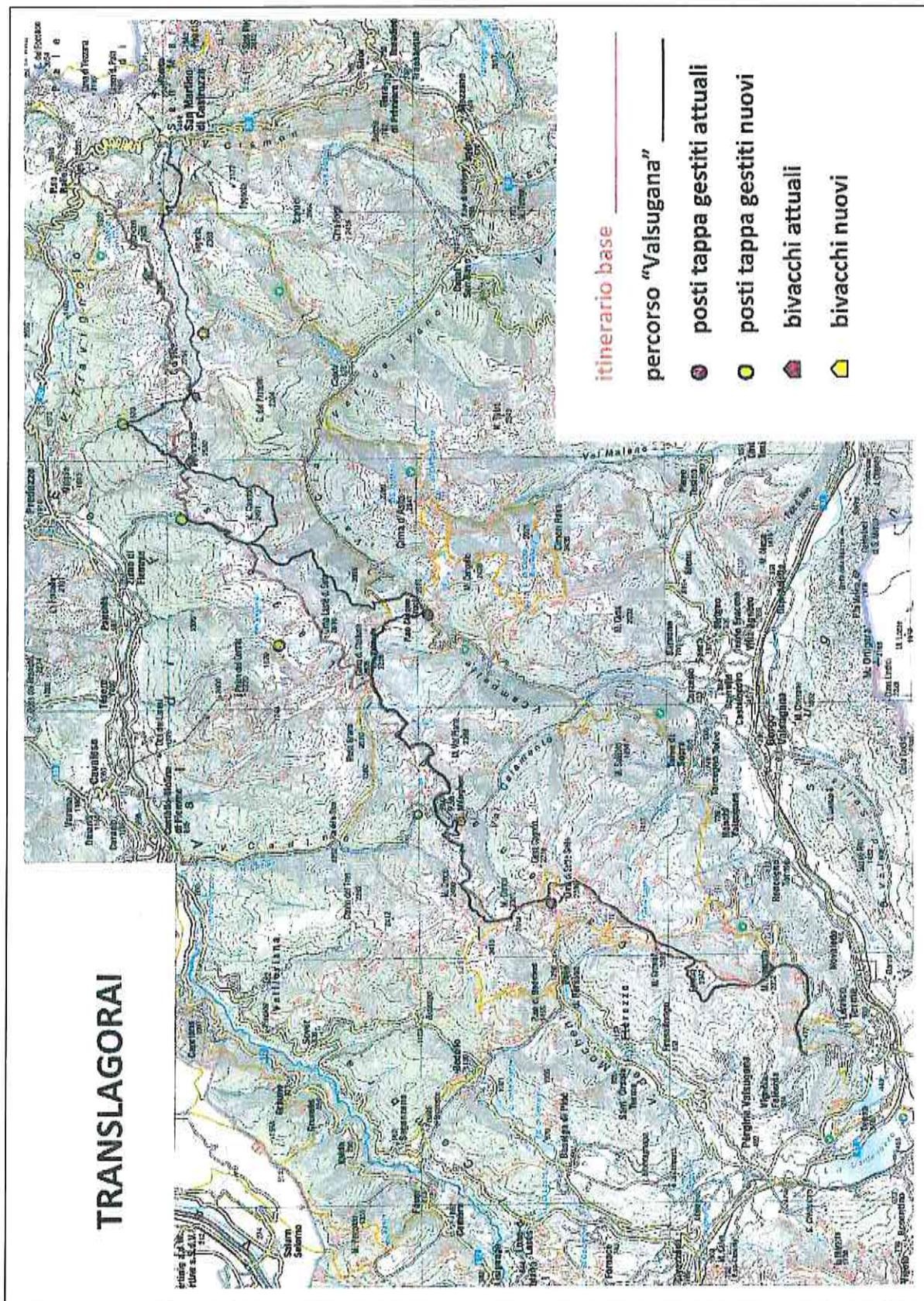
L'itinerario TL "Valsugana" è lungo 95,140 km con un dislivello positivo di 5798 metri.

TRANSLAGORAI - RIEPILOGO TAPPE tracciato "VALSUGANA" (sud)						
		quota min- max	distanza	dist +	dist -	tempi effettivi percorrenza a h.min
1	VETRIOLO TERME - RIFUGIO SETTE SELLE	1480-2327	18320	1111	618	08:10
2	RIF. SETTE SELLE-MALGA VALSOLERO DI SOPRA	1748-2267	11010	601	831	05:15
3	MALGA VALSOLERO DI SOPRA-RIF.MALGA CONSERIA	1748-2350	17550	1033	950	07:15
4	RIF. MALGA CONSERIA - M.GA SADOLE/BAITA CAURIOL	1600-2550	13880	908	863	05:40
5	M.GA SADOLE/BAITA CAURIOL-M.GA VALMAGGIORE	1600-2300	16170	1003	983	06:30
6	M.GA VALMAGGIORE-SAN MARTINO DI CASTROZZA	1450-2420	18210	1144	1254	07:15
		totali	95140	5798	5499	38:05

Nella "tavola B" si evidenzia nell'estratto cartografico il tracciato "Fiemme" coi relativi posti tappa (in rosso quelli già disponibili, in giallo quelli da riqualificare).



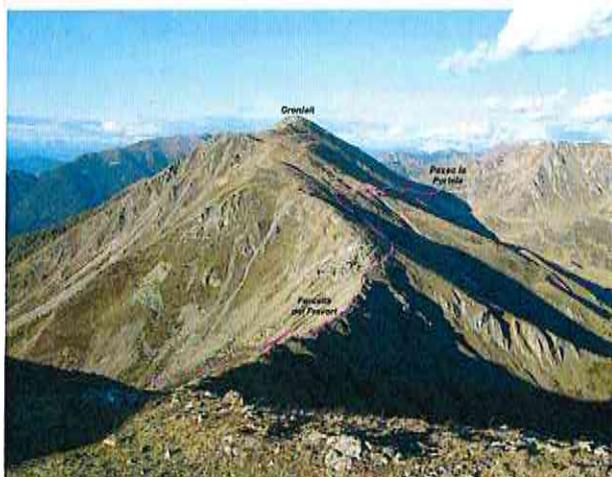
Nella allegata "tavola C" si evidenzia nell'estratto cartografico il tracciato "Valsugana" coi relativi posti tappa (in rosso quelli già disponibili, in giallo quelli da riqualificare).



5. RETE SENTIERI – Integrazione rete sentieristica

La rete dei sentieri utilizzata dalla TransLagorai nel suo itinerario “principale” è già ben tracciata e dotata di segnaletica conforme alla normativa provinciale. Tuttavia, allo scopo di migliorare ulteriormente l’alta via, di accedere più facilmente al posto tappa del Rifugio Malga Conseria e per creare un tracciato alternativo alla impegnativa tappa fra la Forcella Valmaggiora e il Passo Colbricon, si propone di ufficializzare anche i seguenti tracciati:

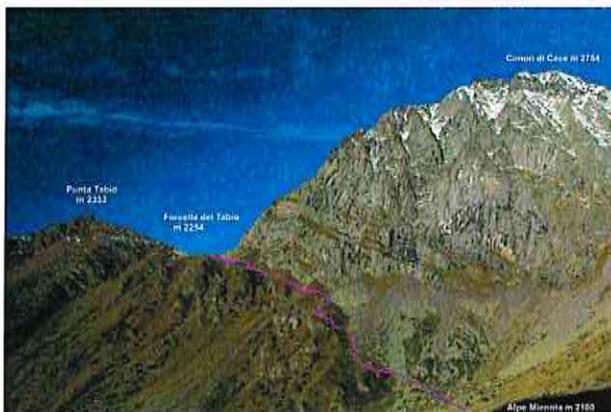
1. *Rispetto al tracciato “originale” della TL, si ritiene utile semplificare la tappa fra Vetriolo Terme e il Rifugio Sette Selle nella tratta tra il valico de La Bassa e il Passo La Portela, evitando di dover obbligatoriamente salire sulle cime dei monti Fravort e Gronlait. Ad aggirare i due monti, ci sono già dei sentieri, agibili e in parte già segnati, che transitano, l’uno sul versante mocheno del Fravort, l’altro su quello valsuganotto del Gronlait. Tali tracciati vanno eventualmente ufficializzati e segnati e necessitano di alcuni interventi di miglioria al fondo.*



2. *Sentiero di collegamento fra il rifugio Malga Conseria e il Passo Val Cion per la Val d’Ornelle e la sella del Col della Palazzina per evitare il largo giro dalla Malga Valsorda Prima; il sentiero è esistente, già frequentato per la salita al Col di San Giovanni, ma non è attualmente segnato.*



3. *Sentiero di collegamento fra Forcella Valmaggiora, Forcella del Tabio, Alpe Miesnota, come utile collegamento con la Malga Miesnota, alternativo al sentiero 349 che in caso di condizioni ambientali o meteo non favorevoli diventa molto impegnativo.*



4. Sentiero delle Buse di Malacarne fra l'Alpe Miesnota e Forcella Punta Ces per la Forcella di Valcigolera; alternativo al sentiero 349 che, in caso di condizioni ambientali o meteo non favorevoli, diventa molto impegnativo.



RIEPILOGO INTEGRAZIONE TRACCIATI



6. **TRANSLAGORAI IN BICI O A CAVALLO?**

Le caratteristiche morfologiche e ambientali della Catena del Lagorai determinano una percorrenza esclusivamente escursionistico-pedonale; le possibilità di traversata del Lagorai in mountain bike o a cavallo sono possibili solo a quote inferiori, utilizzando la vasta rete stradale secondaria e forestale.

7. GLI ACCESSI INTERMEDI o ALTERNATIVI

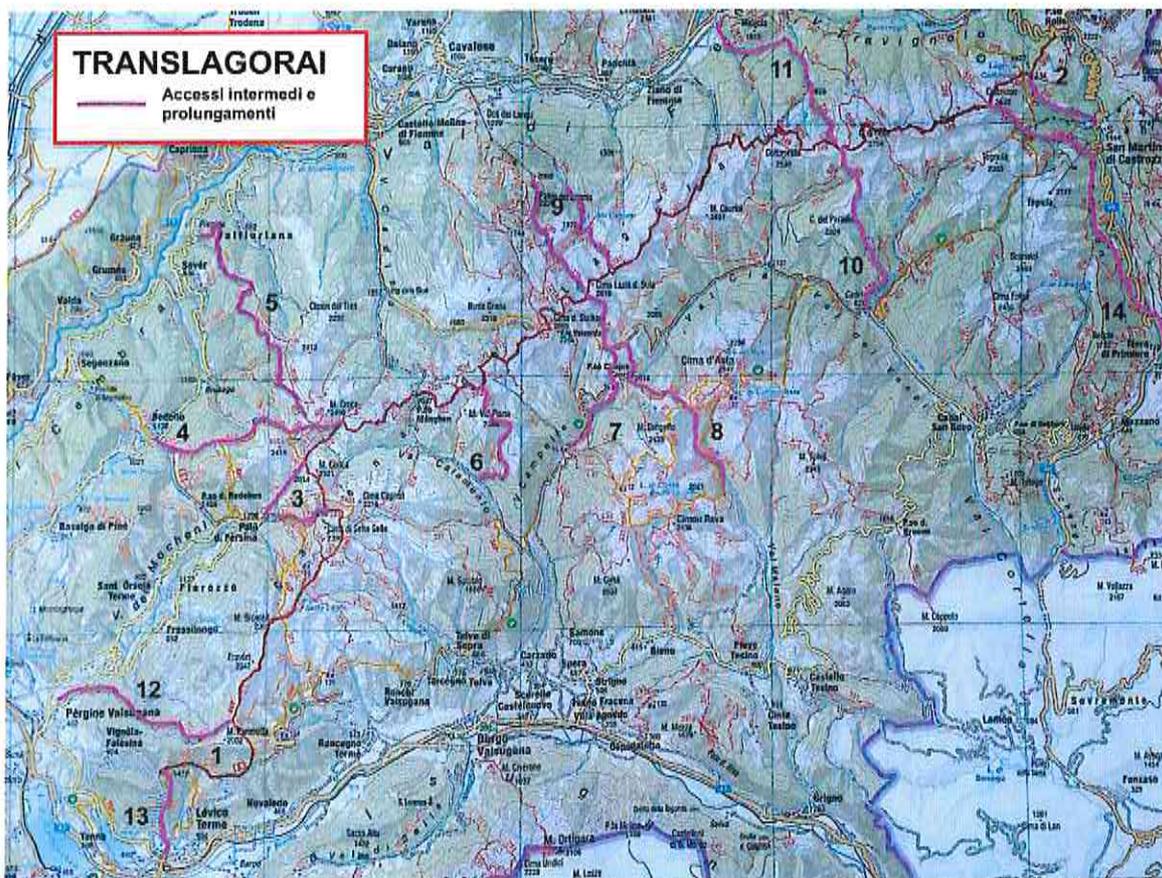
In aggiunta ai due capisaldi estremi della TransLagorai

- 1) Vetriolo/Panarotta e Pergine/Panarotta a ovest
- 2) Passo Rolle/S.Martino di Castrozza a est, possono essere previsti degli accessi intermedi indirizzati ad offrire ulteriori possibilità di immettersi sull'itinerario principale.
- 3) Dalla Valle dei Mocheni: Palù del Fersina - Rifugio Sette Selle (o a Passo Cagnon di sopra) per sentieri SAT 343 o 314;
- 4) Dall'Altopiano di Pinè: Bedollo – Malga Stramaiolo – Rifugio Tonini – Passo Scalet – Passo Cadin per sentieri SAT 443, 460, 461;
- 5) Da Valfloriana/Piscine per Malga Venera, Malga Vasoni alta, Passo Scalet;
- 6) Dalla Val Calamento: Calamento - Malga Cere- Cima Valpiana-Herta Miller – Forcella Pala del Becco per sentieri 398 e L30;
- 7) Dalla Val Campelle: Rifugio Carlettini – Ponte Conseria – Rifugio Malga Conseria – Passo Val Cion;
- 8) Dal Tesino/Val Malene: per Forcella Magna – Passo Cinque Croci – Malga Val Cion – Forcella Lagorai o Passo Sadole o Forcella Valsorda per sentieri 327, 380, 326, 316 o 301 o 318.
- 9) Dall'Alpe Cermis: Paion del Cermis – Forcella Bombasel – Val dei Laghetti – Forcella Lagorai per sentieri 353 e 316 o direttamente dalla Val di Lagorai per il sent. 316;
- 10) Dalla Valle del Vanoi: Caoria – Malga Fossernica di Fuori – Forcella Paradisi - Forcella Valmaggiora per sentiero 388;
- 11) Dalla val di Fiemme per la Valmaggiora – Malga Valmaggiora e sentiero 335

8. PROLUNGAMENTI:

Fattibili sono pure i prolungamenti del tracciato fino ai paesi posti agli estremi del percorso:

- 12) A Pergine da La Bassa per Falesina sul sentiero 313;
- 13) A Levico da Vetriolo per sentiero 303;
- 14) A Fiera di Primiero da Passo Colbricon o da Malga Valcigolera per Forcella Calaita oppure per Dismoni – Siror per sentieri 368, 350, 351 o 377.



9. SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO E IMPIANTI DI RISALITA

I punti di accesso raggiunti da servizi di **trasporto pubblico** estivo a mezzo pullman di linea attualmente sono i seguenti:

- Vetriolo (bus navetta da Levico)
- Palù del Fersina
- Bedollo
- Predazzo (bus navetta per Malga Valmaggiorè)
- San Martino di Castrozza
- Caoria

Gli **impianti di risalita** sono:

- Alpe Cermis da Cavalese
- Punta Ces da Malga Ces/San Martino di Castrozza (da verificare apertura)

Auspicabile la creazione di un **servizio taxi ufficiale** sia sul lato Fiemme sia su quello Valsugana e Primiero.

10. EMERGENZE

10.1 COPERTURA TELEFONICA

La **copertura telefonica** lungo la Translagorai è parziale, con ampie zone scoperte. È da verificare l'effettiva copertura e da valutare se proporre azioni per migliorarla.

10.1 RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Ai fini di una maggiore sicurezza dei frequentatori della TL, proponiamo di fornire agli escursionisti in transito, i dati delle **coordinate geografiche** del luogo in cui ci si trova e l'evidenza del n. telefonico 112. Tali informazioni, sulla base dell'esperienza già effettuata in altre zone del Trentino (Pasubio, Altopiani, Monti d'Anania), possono essere fornite con delle **targhette in metallo fissate sui pali** della segnaletica verticale presente sul tracciato TL e sue varianti.

Esempio di targhetta con le coordinate geografiche posta in essere nel 2017



11. PROMOZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DELLA TRANSLAGORAI

Il fragile equilibrio ambientale del territorio in cui si sviluppa questo meraviglioso tracciato la scarsità dei posti tappa ne consiglia la percorrenza solo a gruppi non superiori alle 10-15 unità, che potrebbero affrontare la traversata in forma autonoma o con eventuale appoggio di guide o accompagnatori qualificati. La promozione del percorso dovrà quindi essere correttamente indirizzata e gestita; qualora si riuscisse a dotare la TransLagorai di tutti i posti tappa in strutture gestite, diventerebbe possibile coordinare un sistema di prenotazioni, che consentirebbe ai gestori di offrire un servizio migliore e agli escursionisti di programmare meglio la traversata; anche i bivacchi sarebbero meno congestionati e il territorio meglio tutelato.

Da realizzare un sito trilingue dedicato alla TransLagorai e così pure una guida escursionistica e almeno un pieghevole divulgativo dedicato.

12. LAVORI ALLA RETE DEI SENTIERI CHE FORMANO LA TRANSLAGORAI

Come già anticipato al punto 5 (e nella relazione del 7/7/17), la rete dei sentieri utilizzata dalla attuale TransLagorai (it. 325, 343, 340, 314, 310, 322, 317, 321, 320 e 349), riconducibile quasi completamente al tracciato base (vedi tavola A), è già segnata e mantenuta dalla SAT.

Qualche tratto del percorso è tuttavia certamente bisognoso di **migliorie**, sia per quanto riguarda la segnaletica sia per il fondo. Nell'ottica quindi di aumentare la **qualità dei sentieri** sui quali transita la TL, renderli più sicuri in previsione di una sua maggiore frequentazione, riteniamo importante **investire delle risorse utili** per lo scopo.

Per quanto riguarda la **segnaletica**, la SAT è certamente in grado di dedicare il necessario impegno tramite la propria organizzazione e i suoi **volontari**.

Ci sono invece alcune **situazioni specifiche** (elencate al punto 12.3) che insistono sul tracciato base della TransLagorai e sulle sue varianti, che sarebbe utile fossero oggetto di interventi al fondo da effettuarsi con degli **incarichi professionali a terzi**.

Rispetto al budget complessivo disponibile per la realizzazione del progetto di valorizzazione della TL, sulla base di una stima del tutto provvisoria che abbiamo fatto dei lavori da effettuare, **proponiamo quindi che almeno il 5%** dell'importo dell'intero progetto sia

destinato a **interventi straordinari** al tracciato, volti a migliorarne la qualità del piano di calpestio.

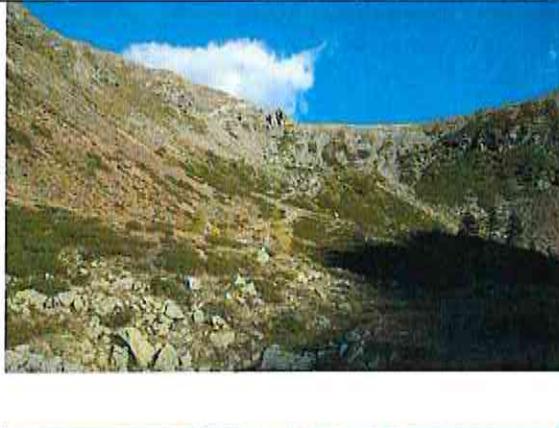
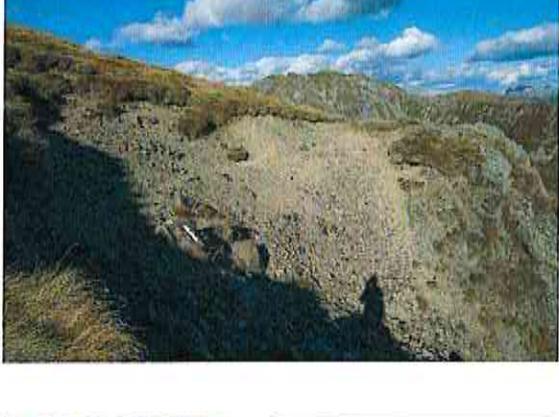
La **segnaletica** della TransLagorai è quella conforme alla normativa provinciale (L.P. n. 8/1993 e Delibera G.P. n. 5918/1997). La **segnaletica verticale è completamente censita e documentata** nel portale cartografico SAT (<https://sentieri.sat.tn.it/cartografia/sentierisat>); va riorganizzata in funzione del progetto esecutivo della TL coi rispettivi posti tappa.

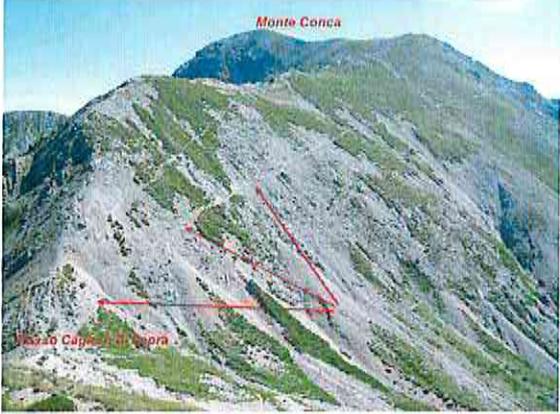
12.1. LAVORI CON INCARICHI A TERZI PER INTERVENTI STRORDINARI

In attesa di poter effettuare dei sopralluoghi mirati che abbiamo previsto fra maggio e luglio (non appena le condizioni ambientali lo permetteranno) abbiamo intanto provvisoriamente individuato i seguenti punti dove i sentieri della TL presentano delle criticità per le quali si propone l'affidamento di specifici incarichi professionali; si chiede che tali sopralluoghi vengano eventualmente effettuati congiuntamente a PAT e insieme valutato il da farsi, compresa la quantificazione dell'ipotesi di spesa.

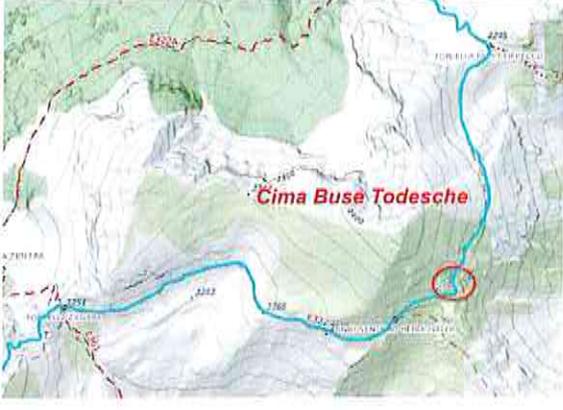
Per le criticità sotto evidenziate, e per le quali siamo già ora in grado di esprimerci, almeno a titolo orientativo, abbiamo provvisoriamente indicato delle ipotesi di spesa e assegnato un ordine di priorità da 1 a 3 (1 alto, 3 basso).

Sentiero	intervento		€	Priorità
(1) E325 (nuovo)	Lungo la mulattiera che costeggia a nord il Fravort. Si propone di rimuovere circa 200 metri di parapetti in metallo piegati dalla neve (collocati con per il progetto di ippovia (?) già da diversi anni e divelti già al primo inverno) e inutili ai fini escursionistici; eventualmente è da migliorare in qualche tratto il piano di calpestio per sgombrarlo dai detriti accumulati nel tempo		€ 5.000	1

<p>(2) E325 (nuovo)</p>	<p>E' da sistemare il fondo del collegamento fra la Busa del Parol e la Forcella Fravort nel tratto immediatamente sottostante il valico, per una lunghezza di circa 150 metri</p>		<p>€ 2.500</p>	<p>2</p>
<p>(3) E325 (nuovo)</p>	<p>Sul versante est del Gronlait, fra Forcella Fravort e Passo La Portela: sistemazione del fondo per aggiramento canale eroso per un tratto di circa 50 metri e alcuni altri punti del sentiero</p>		<p>€ 2.500</p>	<p>3</p>
<p>(4) E343</p>	<p>Versante O cima Sasso Rotto: per un tratto di circa 100-150 metri, l'ex mulattiera militare parecchi anni fa fu travolta da una frana. Si propone di ricostruire la massicciata per dare continuità al piano di calpestio. Necessario sopralluogo per quantificare l'entità dell'intervento.</p>		<p>€ 15.000</p>	<p>1</p>
<p>(5) E340</p>	<p>Tra il Passo Palù e Passo dei Garofani e sul versante sud dello stesso: il piano di calpestio del sentiero è completamente eroso; è opportuno intervenire per bloccare il processo erosivo e per migliorare il fondo</p>		<p>€ 7.500</p>	<p>3</p>

<p>(6) E340</p>	<p>Ricostruzione del piano di calpestio nel tratto a mezzacosta fra la forcella a sud del Monte Conca e la spalla ovest</p>		<p>€ 2.500</p>	<p>2</p>
<p>(7) E340</p>	<p>Tratto franoso immediatamente a sud del Passo Cagnon di sopra in direzione del Monte Conca; da allargare il piano di calpestio del sentiero per un tratto di circa 200 metri</p>		<p>€ 5.000</p>	<p>2</p>
<p>(8) E314</p>	<p>Il piano di calpestio del tratto poco sotto il Passo di Cagnon di sopra (lato Malga Cagnon di sopra) e fino al bivvio con l'it. 461 è da ricostruire e consolidare in modo particolare nell'attraversamento di un canalone</p>		<p>€ 2.500</p>	<p>2</p>
<p>(9) E310</p>	<p>Sul versante SE di Cima Fornace, fra la cresta sud e il bivacco del Mangheneto c'è un traverso su delle rocchette che è stato attrezzato con una fune metallica; qui sarebbe utile creare un piano di calpestio migliore per circa 20-30 metri; altri tratti da migliorare nelle vicinanze</p>		<p>€ 5.000</p>	<p>1</p>

<p>(10) E310A (prolungamento)</p>	<p>Il collegamento fra il Passo del Mangheneto e la Malga Cadinello alta viene effettuato per una mulattiera di cui non conosciamo lo stato; pare che il tratto che attraversa un fianco scosceso abbia bisogno di un intervento di manutenzione straordinario (da effettuare un sopralluogo a primavera)</p>		<p>€ 2.500</p>	<p>1</p>
<p>(11) nuovo</p>	<p>Qualora il posto tappa di Malga Valsolero di sopra dovesse effettivamente far parte del progetto TL sarebbe utile realizzare un più diretto collegamento fra la malga e il Passo del Manghen per evitare di dover ripercorrere il sentiero 310A fino al Passo del Mangheneto (da effettuare un sopralluogo a primavera)</p>		<p>€ 5.000</p>	<p>1</p>
<p>(12) nuovo</p>	<p>Per accedere alla Malga Cadinello alta per evitare di dover percorrere un tratto di circa 1 km della strada provinciale del Passo del Manghen è necessario creare due bretelle di collegamento prima e dopo la malga entro il pascolo</p>		<p>€ 2.500</p>	<p>1</p>
<p>(13) E322</p>	<p>Il tratto del sentiero miliare fra Forcella Ziolera e la spalla est di Cima Ziolera è invaso in molti punti da detriti; da ripulire; ricostruire passerella in legno nei pressi di Forcella Ziolera per eliminare tratto attrezzato ora selettivo</p>		<p>€ 7.500</p>	<p>2</p>

<p>(14) E322</p>	<p>Sul versante SE della Cima Buse Todesche, fra la Forcella Ziolera e la Forcella Pala del Becco, il sentiero attraversa la testata di un canalone dove sarebbe utile allargare il piano di calpestio per un tratto di circa 50 metri; anche il tratto in discesa verso Forcella Pala del Becco è da migliorare</p>		<p>€ 3.000</p>	<p>3</p>
<p>(15) E321</p>	<p>Nel tratto fra la Forcella Val Moena e la Forcella Busa della Neve il sentiero costeggia su una cengia la parete NO della Cima delle Stellune; in alcuni tratti sarebbe utile sistemare e migliorare il piano di calpestio; in passato sono stati già fatti diversi interventi in prossimità del canalone... (da effettuare sopralluogo a luglio dopo che il canale si libera dalla neve)</p>		<p>€ 8.000</p>	<p>1</p>
<p>(16) E321</p>	<p>Il tratto di mulattiera fra Cima Copolà e Cimon del Lasteoto ha una discontinuità che necessiterebbe di un importante intervento di miglioramento; probabilmente una vecchia frana ha travolto il sentiero che ora è assai incerto e presenta alcuni risalti su roccette; l'entità e il tipo di intervento è da stabilire dopo un sopralluogo mirato da effettuare a inizio estate dopo lo scioglimento della neve</p>		<p>€ 25.000</p>	<p>1</p>
<p>(17) nuovo</p>	<p>Il collegamento fra la Forcella Valmaggiora e l'Alpe Miesnotta passa a margine delle pietraie nella parte alta dell'Alpe Fossernica e attraverso la Forcella del Tabio, su una cengia alla base della parete del Cimon di Cece: è un tratto dove il fondo del sentiero è senz'altro da migliorare; è necessario un sopralluogo</p>		<p>€ 12.000</p>	<p>1</p>

13. IMPEGNI SAT

Come già dichiarato in precedenza la SAT è disponibile a collaborare concretamente alla realizzazione del progetto sia nella fase preliminare sia in quella sul campo. Numerose le azioni da porre in atto, a partire dalla definizione e informatizzazione dei tracciati per integrare la rete sentieristica funzionale al progetto "TransLagorai", curare la riorganizzazione della segnaletica e la posa in opera della stessa, effettuare piccoli interventi migliorativi all'intero tracciato.

Nel corso del 2018 è nostra intenzione impegnarci per

- a) Informatizzazione tracciati gps: a breve (entro fine marzo) termineremo di inserire nell'area riservata del portale cartografico <https://sentieri.sat.tn.it/cartografia/sentierisat> le tracce dell'itinerario base della TransLagorai e delle sue varianti; tali dati saranno a disposizione degli addetti ai lavori (SAT e PAT) a supporto tecnico del progetto e in vista della promozione della TransLagorai
- b) Effettuare i sopralluoghi sui tratti di nuovi sentieri da accatastare e su quelli che presentano delle criticità
- c) Curare le istruttorie per l'autorizzazione a inserire nella rete sentieristica i nuovi sentieri
- d) Predisporre il progetto per il rinnovo e l'aggiornamento della segnaletica verticale e acquisto materiali
- e) Supportare la progettazione PAT per l'affidamento a terzi di eventuali incarichi per interventi al piano di calpestio (vedi punto 5 "Incarichi a terzi per migliorie al fondo dei sentieri "TransLagorai").

Nel corso del 2019 si prevede:

- a) Avvio dei lavori sul campo con intervento generale di miglioramento segnaletica orizzontale rete Translagorai esistente
- b) Intervento di integrazione segnaletica verticale rete TL esistente
- c) Posa segnaletica orizzontale e verticale dei "nuovi" sentieri che vanno a formare la rete TL
- d) Preparazione e posa sui pali della segnaletica verticale presente lungo la TL, di targhette con coordinate geografiche utili ai fini di chiamata soccorso per poter meglio individuare il luogo di chiamata (da valutare)

Nel corso del 2020 si prevede:

- a) Il completamento dei lavori sul campo
- b) Collaborare nella realizzazione di un pieghevole
- c) Collaborare alla realizzazione del libro guida della TransLagorai
- d) Allestimento di 15 pannelli d'insieme che illustrano tracciato e caratteristiche della TL, da posare agli estremi del percorso, in prossimità dei punti tappa e di alcuni passaggi strategici
- e) Partecipare alle iniziative di promozione della TransLagorai (serate informative, trekking inaugurale, ecc)
- f) Allestimento pagine "TransLagorai" sito SAT (www.sat.tn.it), come già è stato fatto per altri itinerari di lunga percorrenza (Sentieri San Vill, Frassati, Via Vigillus, Alta Via del Porfido, Marchetti, ...)

Nel prospetto n. 3 (allegato) si elencano le previsioni di spesa suddivise nel triennio 2018-2020 cui fare riferimento ai fini del piano contributivo del progetto

CONCLUSIONI

La TransLagorai è una operazione di grande valore escursionistico, culturale, storico, sociale. Coniuga la possibilità di percorrere montagne di selvaggia bellezza acquisendo conoscenze sul lavoro dell'uomo in montagna e la sua capacità di plasmare alcuni tratti del territorio, entrando dentro le terribili scelte militari del primo conflitto mondiale, in una dimensione di frequentazione della montagna compatibile.

Come già dichiarato in precedenza, la SAT è disponibile a dare un contributo concreto allo sviluppo del progetto di valorizzazione della "TransLagorai".

Confermiamo la volontà di partecipare al Tavolo di lavoro formato dai soggetti che hanno titolo a parteciparvi, per confrontarsi periodicamente sulle proposte e lo stato di avanzamento, sulle criticità che emergeranno in corso d'opera, sugli interventi da porre in atto, sui correttivi, sulla comunicazione, sulle azioni di tutela.

Proponiamo che ci sia un ragionevole bilanciamento fra risorse da destinare alle strutture da attrezzare a posti tappa e per il miglioramento dei sentieri sui quali insiste la TransLagorai e che il 5% stimato sia destinato a interventi straordinari al tracciato (vedi punto 6) volti a migliorarne la qualità del piano di calpestio.

Rimaniamo a disposizione per ulteriori informazioni e approfondimenti.

Il più cordiale saluto

Referente Progetto Translagorai
- Tarcisio Deflorian -

Presidente SAT
- Claudio Bassetti -

Trento, 18 aprile 2018

Allegati:

Prospetto 1: Dati tecnici del tracciato base della TransLagorai

Prospetto 2: Dati tecnici delle varianti della TL

Prospetto 3: Dati tecnici dell'itinerario TL "Fiemme"

Prospetto 4: Dati tecnici dell'itinerario TL "Valsugana"

Prospetto 5: preventivo a progetto azioni SAT

Preventivo a progetto azioni SAT

			€	€
2018	a	Informatizzazione tracciati gps /inserimento portale cartografico (stimate 8 gg lav) (*)	800	15.300
	b	Sopralluoghi nuovi sentieri e punti critici (stimate 40 gg; 3000 km)	4.000	
	c	Istruttorie autorizzative nuovi sentieri	1.500	
	d	Progettazione per rinnovo/adeguamento segnaletica verticale / informatizzazione dati / ordinativi e acquisto (stimate 15 gg lav, circa 180 tabelle, 50 pali)	8.000	
	e	Supporto progettazione per incarichi lavori a terzi (Vedi punto b)	-	
2019	a	Interventi segnaletica orizzontale e verticale con piccole migliorie attuale rete sentieri TransLagorai (trasferte per 5000 km, stimate 120 gg, *)	12.000	27.000
	b			
	c	Interventi segnaletica orizzontale e verticale su nuovi sentieri TransLagorai (stimate 140 gg lav., trasferte per 2500 km)	14.000	
	d	Allestimento targhette con coordinate geografiche e loro posa sui pali della segnaletica verticale presente lungo la TL (stimate gg. 6, acquisto materiale)	1.000	
2020	a	Completamento uscite per lavori rete sentieri TL / cura qualità (stimate 50 gg lav., trasferte per 1500 km)	5.000	28.000
	b	Collaborazione realizzazione pieghevole TransLagorai (*)	500	
	c	Progettazione, allestimento testi e foto libro guida TransLagorai con cartografia (*) esclusa stampa e traduzioni	7.500	
	d	Allestimento 14 pannelli d'insieme (*)	14.000	
	e	Partecipazione iniziative di promozione TL	0	
	f	Allestimento pagine TransLagorai su sito SAT (stimate 10 gg lav.)	1.000	
TOTALE			69.300	

Note (*):

2018: a) per i lavori sul campo sono state indicate forfettariamente 100 € a giornata lavorativa svolta coi volontari, comprensiva di spese trasporto auto/assicurazione/vitto/pernottamento.

2019: a-b) poiché per alcuni interventi nei luoghi più lontani, è previsto l'uso dell'elicottero per trasportare in quota uomini e attrezzi, è da confermare se il mezzo è messo a disposizione gratuitamente dalla PAT, altrimenti va aumentata la previsione di spesa.

2020: b-c) disponibilità a collaborare nella realizzazione di un pieghevole e del libro guida che descrive il percorso della TransLagorai. È eventualmente da concordare con il Servizio Aree Protette sui contenuti e i rispettivi contributi di competenza. Di tali pubblicazioni va prevista anche la traduzione in inglese e tedesco.
d) Allestimento di 14 pannelli d'insieme che illustrano tracciato e caratteristiche della TL, da posare agli estremi del percorso, in prossimità dei punti tappa e di alcuni passaggi strategici (Vetriolo Terme, Malga Masi, Malga Cagnon di sopra, Malga Cadinello Alta, Malga Valsolero di sopra, Passo Manghen, Rifugio Malga Conseria, Malga Lagorai, Baita Monte Cauriol, Malga Valmaggione, Malga Miesnotta di sopra, Rifugio Laghi Colbricon, Passo Rolle, San Martino di Castrozza.
Per quanto riguarda la tipologia/dimensioni è da valutare se mantenerla ovunque uniforme o se in alcuni siti meno accessibili o soggetti a forti carichi da neve o dove sono già presenti strutture simili, la si può ridurre oppure se collocare le informazioni su pannello serigrafico, dove possibile su parete; ciò consentirebbe anche dei risparmi. La posa delle strutture o almeno parte di esse è preferibile sia effettuata da una ditta incaricata o da maestranze dei servizi provinciali.

QUADRO FINANZIARIO

1. PROGETTAZIONE E LAVORI SULLE STRUTTURE

STRUTTURA/INTERVENTI	SOGGETTI SOTTOSCRITTORI	TERMINE PRESENTAZIONE E DOMANDA	A	B	C	D	E	oneri a carico dei proprietari non ammessi a finanziamento	2018 *	2019	2020
			COSTI TOTALI	di cui SPESE TECNICHE	spesa ammessa	A CARICO PAT (80% di C)	A CARICO DEI PROPRIETARI (20%)				
malga Val Maggiore - casera	MCF	31-ott-18	€ 407.000,00	€ 25.000,00	€ 292.000,00	€ 233.600,00	€ 58.400,00	€ 115.000,00	€ 233.600,00		
malga Val Maggiore - centralina	MCF	31-ott-18	€ 150.000,00		€ 150.000,00	€ 120.000,00	€ 30.000,00	€ -	€ 120.000,00		
malga Val Maggiore - deposito	MCF	31-ott-18	€ 115.000,00		€ 115.000,00	€ 92.000,00	€ 23.000,00	€ -	€ 92.000,00		
malga Lagorai - casera	MCF	31-mag-20	€ 393.000,00	€ 38.000,00	€ 393.000,00	€ 314.400,00	€ 78.600,00	€ -			€ 314.400,00
malga Lagorai - stalla	MCF	31-mag-20	€ 359.000,00	€ 61.000,00	€ 359.000,00	€ 287.200,00	€ 71.800,00	€ -			€ 287.200,00
malga Cadinello baito	MCF	31-ott-18	€ 142.000,00	€ -	€ 142.000,00	€ 113.600,00	€ 28.400,00	€ -	€ 113.600,00		
malga Cadinello camere 1 piano	MCF	31-ott-18	€ 35.000,00	€ -	€ 35.000,00	€ 28.000,00	€ 7.000,00	€ -	€ 28.000,00		
malga Miesnotta	PPPSM	15-nov-18	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 28.000,00	€ 7.000,00	€ -	€ 28.000,00		
malga Miesnotta	Canal San Bovo	15-nov-18	€ 315.000,00		€ 315.000,00	€ 252.000,00	€ 63.000,00	€ -	€ 252.000,00		
malga Conseria	Scurelle	30-set-18	€ 70.000,00		€ 70.000,00	€ 56.000,00	€ 14.000,00	€ -	€ 56.000,00		
malga Valsolero	Telve	31-mag-19	€ 700.000,00	€ 126.880,00	€ 700.000,00	€ 560.000,00	€ 140.000,00	€ -		€ 560.000,00	
rifugio Monte Cauriol	Ziano di Fiemme	31-mag-19	€ 308.300,00	€ 36.600,00	€ 308.300,00	€ 246.640,00	€ 61.660,00	€ -		€ 246.640,00	
Totale punto 1			€ 3.029.300,00	€ 322.480,00	€ 2.914.300,00	€ 2.331.440,00	€ 582.860,00	€ 115.000,00	€ 923.200,00	€ 806.640,00	€ 601.600,00

2. SENTIERISTICA

manutenzione sentieri	PPPSM	31-ott-18	€ 62.500,00		€ 62.500,00	€ 50.000,00	€ 12.500,00		€ 50.000,00		
Totale punto 3			€ 62.500,00		€ 62.500,00	€ 50.000,00	€ 12.500,00		€ 50.000,00		

TOTALE € 2.381.440,00

€ 973.200,00 € 806.640,00 € 601.600,00

* In sede di concessione verrà attivato il FPV in coerenza con le tempistiche contenute nel cronoprogramma

